Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio *necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com*

ITALO CONTI

ERO FIGLIO UNICO
COMMEDIA BRILLANTE IN TRE ATTI
TUTELA SIAE N. 882342A

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ERO FIGLIO UNICO

Commedia in tre atti di Italo Conti

Personaggi: 4U + 6D

GIUSEPPE ZAVATELLO	DETTO LESINA
ALMERINDA	LA MOGLIE
EVELINA	LA NIPOTE
GUALTIERO	FIGLIO
CESIRA	VICINA DI CASA
IL SASSAROLI (IENA)	LO STROZZINO
ORTENZIA	*CONSUOCERA*
DOTT.SSA SAMPIERI	*MEDICO*
SAMUELE	EXTRACOM.
VILMA ARRANO	*NUORA*
PROF.SSA KELER	*SPECIALISTA*
LUCREZIA	

Siamo al tempo di oggi e la scena si svolge all'interno della sala di casa Zavatello. E' una sala non certo ricca, fatta con i proventi di un ciabattino e dove Giuseppe ha portato qualche attrezzo dalla sua ex bottega ormai adibita a magazzino. Giuseppe è in pensione ha smesso di lavorare ma ha resistito ad ogni lusinga del progresso e da qualche anno accomoda ancora le sue scarpe da solo e fa qualche lavoretto gratuito. E' vestito da ciabattino. A centro palco l'entrata all'appartamento. La porta di ingresso non si vede perché si suppone che ci sia un corridoio, a sinistra la quinta delle stanze da letto a destra la quinta della cucina. Da una parte un mangianastri che Giuseppe utilizza per ascoltare musica.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PRIMO ATTO

Parte il brano "Vecchia Roma" e si apre il sipario. In scena Peppe canta e accomoda un paio di scarpe. Battendo col martello fa ovviamente rumore.
Brano n. 1 *– Si apre il sipario*

PEPPE *(Cantando sopra a Claudio Villa e battendo col martello)* Vecchia Roma sotto la luna non canti più *(e continua a battere il martello)* li stornelli le serenate de gioventù….

ALMERINDA *(Fuori campo)* Peppeee! *(Pausa)* Peppeeeeeeeeeee

PEPPE *(Cantando)* Er progresso t'ha fatta grande ma sta città… nun è quella 'ndo se viveva tant'anni fa…

ALMERINDA *(fuori campo)* Oh peeeeeeeeeeee: Peppeeeeeeeeeeeeee!

(Almerinda entra in scena dietro le spalle di Giuseppe infilandosi le ciabatte e cercando la fonte audio si avvicina e la spegne)

PEPPE *(Guardando la luce in alto)* Se n'è andata la corrente?

ALMERINDA Ma sei diventato matto?

PEPPE Ah! Sei tu Almeri'? Se n'è andata la corrente?

ALMERINDA No! Ho solo spento il registratore e domandato se sei diventato matto!

PEPPE Ma perché scusa: chi ascolta Claudio Villa è matto?

ALMERINDA A tutto volume alle nove di Domenica mattina si! E come se non bastasse ci canti anche sopra?

PEPPE Ammazzo il tempo Almeri'!

ALMERINDA E l'ammazzi benissimo: possiedi un' arma micidiale!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Non potevo dormire: che dovevo fare?

ALMERINDA E se non puoi dormire tu, fai stare svegli tutti? *(Poi vedendo che sta aggiustando scarpe)* Ah ecco: ancora con queste scarpe anche dopo pensionato! Di chi sono? *(Pausa)* No non me lo dire: lo immagino da sola!

PEPPE Me l'ha portate Samuele e mi ha detto: "Signor Giuseppe"

ALMERINDA *(Ridendo di gusto)* Ma tu pensa: Samuele ti ha chiamato signore! Ma per essere signori ci vogliono i possedimenti caro mio!

PEPPE *(Fiero elencando i suoi attrezzi)* E io ce li ho: la subbia, l'incudine le forme in magazzino…

ALMERINDA *(Sprezzante)* Quella roba è cibo per topi. Altro che signore: tu sei un poveraccio!

PEPPE *(Orgoglioso)* Ma nemmeno per sogno. In mezzo ai miei attrezzi io sono vivo. Quando ne tocco uno sembra che vibri. Invece quando tocco te: mordi!

ALMERINDA *(Giustificando)* Mordo si! Abbiamo sofferto la fame per anni!

PEPPE La verità Almeri' è che non hai mai guardato il lato positivo delle cose!

ALMERINDA *(Sufficiente)* Ah perché c'era un lato positivo?

PEPPE *(Ironico)* Si signora! Vuoi mettere la soddisfazione a leggere le analisi del colesterolo?

ALMERINDA Ti sei svegliato ironico stamattina eh? Io invece di soprassalto! Devi per forza battere?

PEPPE *(Determinato)* Ma lo lascio a piedi nudi?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA *(Sprezzante)* Bella clientela: complimenti! Radunerai gli extracomunitari della zona.

PEPPE Veramente sono loro che sono venuti qui: il quartiere era libero. *(Pausa)* Otello il vinaio, Arduino l'impagliatore hanno preso il largo… e poiché non abitiamo ai Parioli…

ALMERINDA … gli Africani hanno invaso Fort Apache!

PEPPE Beh Samuele è Africano come tu sei Europea: è Kingalese! *(vede che la moglie non si orienta)* Ruanda: *(vede che ancora non si orienta)* Vabbeh Africa!

ALMERINDA Vedi che non sbagliavo? Ci vorrebbe una legge che li obbligasse a restare a casa loro!

PEPPE Beh: noi italiani non siamo emigrati in America?

ALMERINDA Si: ma siamo emigrati poveri!

PEPPE E invece qui vengono certi ricchi: hai visto che macchine?

ALMERINDA Come sia sia: in mezzo alla razza bianca io non ce li farei stare e tu, se vuoi lavorare, smetti di martellare.

PEPPE *(Ironico)* Almeri': Io calzolaio sono! Come faccio a lavorare senza martellare? Ma cosa c'è? Che ti manca?

ALMERINDA La tranquillità Pe'! Sei andato in pensione? Basta! Cambia vita!

PEPPE Io sono nato calzolaio, cresciuto calzolaio: voglio morire calzolaio. E tu prendi la vita con ironia Almerinda: ironia! Fatti una risata in più e una critica di meno!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA *(Viperina)* Io lo so perché non puoi dormire. La sera t'ingozzi: Avevo preparati un chilodi fagioli, ma te sei mangiato mezzo da solo, hai fatto pure la scarpetta.

PEPPE *(Ironico)* E beh sono calzolaio!

ALMERINDA *(Sufficiente)* Bravo: tu continua a scherzare!

PEPPE *(Pausa lunga)* Allora spiegami: 1Kg di fagioli mezzo me lo sono mangiato io. Se in casa siamo in due: chi si è mangiata l'altra metà?

ALMERINDA Io! Ma l'ho digerita però

PEPPE Si: tutta stamattina! Un'aria che neanche il Nabucco: se non mi alzavo l'alternativa era la polmonite!

ALMERINDA Il solito indelicato esagerato! Ma se davvero era così non mi potevi svegliare?

PEPPE *(Ironico e serafico)* E non è quello che ho fatto?

ALMERINDA Ho capito: con te non c'è colloquio. Vieni a cambiarti che oggi arriva Evelina dall'Inghilterra e Gualtiero la moglie e la suocera?

PEPPE *(Allarmato)* E si fermano?

ALMERINDA E' una novità che la 1° settimana d'agosto la passano qui?

PEPPE *(Scocciato)* E' una novità che una settimana sono 7 giorni di rottura, 168 ore di sofferenza, 10.000 minuti di agonia?

ALMERINDA Tu saresti dovuto vivere in un eremo! E pensare che con l'occasione festeggiamo anche il tuo compleanno!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE *(Ironico)* Ma che gentili: il 24 Settembre lo festeggiate il 7 Agosto perché Evelina a settembre riparte per il college! Quindi io devo invecchiare due mesi prima!

ALMERINDA Uuuuuuuuuuh Pe' quanto sei scocciante!

Suonano alla porta ***Rumore n. 2***

PEPPE Questo è Samuele: viene a prendere le scarpe.

ALMERINDA *(Uscendo)* Non lo voglio neanche vedere quel muso nero: io mi cambio e anticipo qualcosa in cucina.

PEPPE Ma che t'avrà fatto mai? Alla faccia della tolleranza! *(Riaccende il mangianastri* ***Brano n.3*** *e ci canta sopra)* "So' ricordi der tempo bello che non c'è' più" La senti Almeri'? Questa si che è musica. *(Bussano alla porta)* Arrivo arrivo, senza fretta *(cantando)* "mi fa sognare mi fa tremare chissà perché" *(esce ad aprire. Almerinda rientra si avvicina al mangianastri, lo spegne con sadica soddisfazione e riesce)* Veni vieni Samuè accomodati, una cosa veloce però, che oggi mi stringono le scarpe! *(Samuele è vestito variopinto con una vistosa cravatta giallo fosforescente)*

SAMUELE *(Entrando)* E tu grande fratello calzolaio allarga!

PEPPE No Samue': questo tipo di scarpe non si allargano *(Si accorge del volume abbassato e ad alta voce perchè la moglie senta)* Ma ti da proprio tanto fastidio la musica?

SAMUELE Noooooooo a me musica piace tantissimo!

PEPPE *(a Samuele)* Non dicevo a te: quella, mia moglie, mi abbassa il volume per dispetto, *(ancora ad Almerinda)* ma uno di questi giorni attacco un filo di corrente al pulsante e poi ridiamo!

SAMUELE Ma così fai signora Almerinda Flambè!

PEPPE Almeno se la smette di smanettare!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SAMUELE Tu non arrabbia fratello: fa male!

PEPPE Ma se non mi arrabbio fa anche peggio credi a me… *(Pausa)* comunque: dicevamo?

SAMUELE Mi spiegavi perchè non allarghi scarpe.

PEPPE Ah si! *(Pausa)* E' un modo di dire che si usa qui da noi.

SAMUELE Allora io per allargare devo andare fuori Italia?

PEPPE No Samuè…*(Pausa)* un modo di dire è come un proverbio: tu sai cos'è un proverbio?

SAMUELE Certo: proverbio è saggezza popolare!

PEPPE Ecco: qui da noi si dice che "i parenti sono come le scarpe strette": oggi arrivano i parenti e mi fanno male i piedi!

SAMUELE Ahhhhhh! Ora chiaro: noi dire "Utanga bote stanga"!

PEPPE Già! Botte e stanga! E la stanga ci vorrebbe bella spessa!

SAMUELE Tu simpatico: fratello!

PEPPE Io ti voglio bene Samue', ma sono figlio unico.

SAMUELE Anche io "ero figlio unico" come dire voi qui

PEPPE Si dice "Sono figlio unico" non "Ero" figlio unico

SAMUELE No no io detto giusto "ero – figlio – unico".

PEPPE Perché? Hai avuto fratelli o sorelle nel frattempo?

SAMUELE in 200 su barca per arrivare qui: tutti fratelli.

PEPPE Caspita che famiglia numerosa!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SAMUELE Ma no mia famiglia: su stessa barca tutti fratelli.

PEPPE Ah in questo senso dici "ero figlio unico". *(Pausa)* Però arrivate qui senza permesso di soggiorno… senza lavoro!

SAMUELE Alcuni vende accendini e collane altri ombrelli e rose

PEPPE Samue', quello non è un lavoro: *(Pausa)* è una nuova forma di elemosina.

SAMUELE *(Triste)* Cosa devono fare? Hanno perso tutto dopo guerra.

PEPPE Eh! Anche noi dopo la guerra non avevamo più nulla!
SAMUELE In mio paese generazione sparita: Ruanda piange i Tutsi.

PEPPE Figlio mio, le guerre sono tutte brutte: anche l'Italia piange i suoi morti cosa credi!

SAMUELE *(Stupito)* Italia ha fatto guerra etnica?

PEPPE No: *(Pausa)* però ci prova una volta la settimana durante le partite di calcio *(pausa)* non te ne sei mai accorto?

SAMUELE No! Mai visto colli senza teste in Italia

PEPPE *(Ironico)* E allora guarda meglio Samuè, chè in quanto a colli senza teste, anche in Italia *(gestualizzando)* ne volessi!

SAMUELE Tu fatta battuta fratello… io capito doppio senso!

PEPPE E bravo *(Pausa guardandolo)* Ma ti sei vestito con l'attack?

SAMUELE Cosa è attack ?

PEPPE La colla!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SAMUELE *(Fingendo di spogliarsi)* Io no vestito di colla. Guarda: i miei abiti si tolgono!

PEPPE *(Ironico)* Di la verità: Tu ti cospargi di colla, ti butti dentro l'armadio *(pausa)* e quello che resta attaccato ti metti!

SAMUELE Ma perché tu dire questo a me? Io non appiccico: senti!

PEPPE *(Ironico)* Lo so lo so non appiccichi, *(pausa)* ma fai certi accoppiamenti che neanche Missoni ubriaco!

SAMUELE Perché a te non piace?

PEPE Oddio, *(pausa)* tutto sommato una certa logica stravagante ce l'hai: *(descrivendolo come si fa in una sfilata)* abito elegante con cravatta fosforescente modello ANAS.

SAMUELE E' prestito di amico per festa di mio fidanzo.

PEPPE Ti sei fidanzato?

SAMUELE Si fratello: io trovato brava ragazza per mio fidanzo!

PEPPE Ne ho piacere Samue': è stato amore a prima vista?

SAMUELE No! *(pausa)* Io dovuto passare davanti a lei più volte!

PEPPE *(Ridendo)* Ma noooo: anche questo è un modo di dire… Vabbeh dai: Auguri e figli maschi!

SAMUELE Proprio per questo io fidanzo: mia ragazza in attesa!

PEPPE Ahi ahi ahi… non avete perduto tempo è? Birbantelli! *(Pausa)* Ma i figli sono una benedizione di Dio, tu sei un bravo ragazzo, un lavoro ce l'hai: *(pausa)* auguri!

SAMUELE *(Triste)* Grazie, ma non posso andare alla festa!

PEPPE Come sarebbe a dire! E' la tua festa di fidanzamento!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SAMUELE Si ma non ho abbastanza soldi.

PEPPE E quanto ci vorrà mai per andare a questa festa?

SAMUELE Secondo mia tradizione… almeno 30 pecore!

PEPPE *(Ridendo)* Ma… Ti vuoi presentare a casa con il gregge?

SAMUELE Per forza altrimenti come fare contratto?

PEPPE *(Ridendo)* Sai che spettacolo la sala piena di ovini: da sballo!

SAMUELE Tu prende me in giro, ma è problema: grande problema.

PEPPE Ma no Samue' che problema, qui da noi ci sono altre usanze! Basta un mazzo di fiori e sei a posto.

SAMUELE Tutto qui?

PEPPE E che gli vuoi costruire un Ranch?

SAMUELE *(Sospirando di sollievo)* Se solo questo: è semplice!

PEPPE E' solo questo si! *(Ironico)* Certo senza pecore *(pausa)* come farete per la lana e il latte non lo so… ma comunque…

SAMUELE Tu sempre scherzare Fratello: *(serio)* ma io devo chiedere consiglio su altro urgente problema!

PEPPE Se è una cosa breve altrimenti dobbiamo rimandare!

SAMUELE E' grande guaio. Ecco perché chiedo consiglio a te!

PEPPE Allora ne discutiamo dopo: sto aspettando i parenti.

SAMUELE Io parlare prima che loro arrivano.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Non è il momento: lo facciamo dopo pranzo!

SAMUELE *(Allarmato)* No! Dopo pranzo impossibile: troppo tardi!

PEPPE Ho capito Samuè, ma se io adesso non posso… non posso

SAMUELE *(Prendendo le scarpe accomodate)* Ho idea! *(pausa)* A casa mia ho altro paio di scarpe.

PEPPE *(Ironico)* E vaiiiiiii! Se sono come queste… che programma!

SAMUELE Sono anche peggio: tu vieni da me, prendi e io intanto accenno qualcosa.

PEPPE *(Ridandogli le scarpe vecchie)* Va bene dai, ma facciamo in fretta
SAMUELE *(Prendendo le scarpe)* Grazie fratello. Io quanto pagare?

PEPPE Ma che pagare? Per me è stato un passatempo!

SAMUELE Non se ne parla nemmeno: se non pago non prendo scarpe

PEPPE E andiamo Samue… lasciati questi spiccioli.

SAMUELE No fratello… io non voglio elemosina!

PEPPE Ma io non ho nessuna intenzione di farti l'elemosina.

SAMUELE E allora tu dire me prezzo di riparazione.

PEPPE E' gratis… hai capito? Gra-tis! Significa niente! Zero.

SAMUELE Ma perché tu fare a me scarpe gratis?

PEPPE Perché ti voglio bene come un figlio: paga un figlio?

SAMUELE *(pausa)* Io commuovo, ma almeno dare soldi di materiale.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE E che mi paghi lo spago per la ricucitura delle suole? No no non voglio niente!

SAMUELE Niente no possibile. Io dare te *(Togliendoselo di dosso)* piccolo amuleto porta fortuna.

PEPPE Ma non ce n'è bisogno… tienitelo!

SAMUELE Non ha valore di denaro ma è di mia famiglia!

PEPPE *(Felice)* Così adesso mi commuovo io!

SAMUELE Tu tratta me come figlio io considera te come padre!

PEPPE E che ti devo dire! Grazie Samuè: lo accetto volentieri! Ora però andiamo così mi anticipi 'sto discorso.

SAMUELE Si, va bene. Da pure a me scarpe: porto io!

PEPPE Mi raccomando: non ci prendere l'acqua che si gonfiano.

SAMUELE Va bene amico

PEPPE Evita anche il sole: altrimenti la pelle si secca.

SAMUELE Ok: io provo a camminare dove c'è ombra

PEPPE *(Ironico)* E già che ci sei sta attento al vento che le liscia!

SAMUELE Ma scarpe essere fatte per portare: sole no, acqua no, vento no…

PEPPE *(Ironico)* Le scarpe! Ma queste sono sfoglie di cipolla.

SAMUELE Ma che dici? questa è pelle… consumata ma pelle!

PEPPE No no: è sfoglia di cipolla da retta a me! Tu pensa che mentre le riparavo *(pausa)* mi veniva da piangere!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SAMUELE Tu sempre scherzare fratello

PEPPE *(Braccio sulla spalla)* Io sempre scherzare, ma la prossima volta che le rompi neanche un miracolo te le rimette insieme *(ed escono) (Entra Almerinda per prendere due vassoi)*

ALMERINDA *(Pensando ad alta voce)* Due pirofile: una per la bandiera e una per il tiramisù. *(poi osservando gli oggetti)* Ma tu guarda come ha lasciato. *(il passaggio è occupato)* E non si passa: *(pausa)* Tra poco metteremo semafori e rotonde! Tutta questa cianfrusaglia: vecchi attrezzi che non servono più a nulla ancora li conserva per fare comunella con certa gente… E non lo sopporto: è più forte di me!

Suona il campanello ***Rumore n. 4***

ALMERINDA Chi è?

GUALTIERO *(Fuoricampo)* Sono io mammà

ALMERINDA *(Uscendo veloce fuori scena)* Gualtiero sei già arrivato? Aspetta che ti apro! *(Entra Gualtiero agitato e si siede.)* Buon giorno è?

GUALTIERO *(Nervoso)* Buon giorno mammà.

ALMERINDA *(avvicinandosi)* Sei nervoso? *(Gualtiero scrolla le spalle. Almerinda gli gira intorno poi incerta)* Sei venuto solo? *(Gualtiero riscrolla le spalle. Almerinda gli rigira intorno poi imbarazzata)* E Vilma?

GUALTIERO *(Secco)* Viene con il treno assieme a la madre!

ALMERINDA *(Stupita)* Con il treno? E come mai con il treno?

GUALTIERO L'ho consigliata io. Anche volendo, con tutte le valige, più di un cristiano in macchina non ci sta!

ALMERINDA E quante ne hai portate? In quel transatlantico c'entra tutto

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

GUALTIERO C'entrava mammà: c'entrava!

ALMERINDA Perché avete ingrandito le valige?

GUALTIERO No: ho rimpiccolito la macchina! Ora ho una due cavalli!

ALMERINDA Wow… la due cavalli! Ed è meglio della mercedes?

GUALTIERO La due cavalli mammà… è meno di una 600

ALMERINDA *(Svenevole)* Oddio: Oddio! Dio Dio Dio…

GUALTIERO Che succede: ti senti male?

ALMERINDA Che diranno nel quartiere?

GUALTIERO E tu di questo ti preoccupi? Di quello che dirà la gente?

ALMERINDA Tu non li conosci quei pochi italiani che sono rimasti qui!

GUALTIERO Ho portato via anche i documenti, venduto casa e azienda!

ALMERINDA Penseranno subito male

GUALTIERO Ho licenziato donna e disdetto acqua luce e gas.

ALMERINDA Se lo sa' Cesira è buona a far girare la voce che:

ALMERINDA E GUALTIERO *(All'unisono)* Sei fallito! Sono fallito!

ALMERINDA *(Terrorizzata)* Sei fallito?

GUALTIERO Sono fallito mammà. E' saltato tutto!

ALMERINDA Ma come può essere?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

GUALTIERO L'ultima spedizione in Africa è stata la rovina. *(pausa)* Sai le industrie di mangimi per cani? *(pausa)* Gli scarti scaduti glie li spedivo: *(pausa)* loro li mangiano! *(Pausa di riflessione)* Dovevo rimettere soldi mammà: ma quando la merce è arrivata un funzionario ha voluto controllare, spaccando il capello sulla qualità, sulle scadenze…

ALMERINDA Gli venisse un accidenti! Senza coscienza! Rovinare così un padre di famiglia? E allora che hai fatto?

GUALTIERO Gli ho offerto il 2%. Un altro po' mi fa arrestare per corruzione, quando invece era solo un gesto di collaborazione, un po' come succede qui da noi!

ALMERINDA Ma noi siamo altra gente figlio mio! Tu in Italia dovevi lavorare. Qui li capiscono i gesti di collaborazione e il 2% lo avrebbero accettato senza battere ciglio: anche il 5%!

GUALTIERO Fatto sta che sono saltato in aria ho pagato i debiti e adesso mi resta solo qualche spicciolo da dare al Sassaroli

ALMERINDA E chi è il Sassaroli?

GUALTIERO Lo strozzino

ALMERINDA *(Allarmata)* Ti sei messo… ti sei messo… Oddio mio: ti sei messo in mano agli strozzini?

GUALTIERO *(Serafico)* No "agli" mammà: a uno!

ALMERINDA Ma tu sei pazzo: lo strozzino? E quanto gli devi?

GUALTIERO 50.000 euro

ALMERINDA Alla faccia degli spiccioli. Tutti i risparmi di tuo padre!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

GUALTIERO Ho capito mammà! *(Supponente)* Ma io esportavo: mica rifacevo i tacchi! *(Lucido)* Ovviamente Vilma e sua madre sanno solo che invece di andare in vacanza al mare come sempre ci fermiamo qui fino a settembre!

ALMERINDA Ah! E chi glie lo dice a tuo padre? Quello già voleva abdicare per una settimana: figuriamoci un mese!

GUALTIERO Mammà tra un mese è tutto a posto! Basta ridare i 50.000 al Sassaroli entro oggi! Li viene a prende qui. *(Pregandola in ginocchio)* Aiutami mammà, aiutami tu.

ALMERINDA Io… e come faccio io?

GUALTIERO Prestami i 50.000 mammà!

ALMERINDA Siiiiiii: così tuo padre mi impicca!

GUALTIERO E non gli dici niente a papà! Tu non lo conosci il Sassaroli: lo chiamano iena perché divora tutto e tutti… aiutami mammà *(e si accascia ai suoi piedi)*

ALMERINDA Ma come faccio: estinguo il libretto?

GUALTIERO *(Sempre in ginocchio)* Non hai nulla in casa? Prelevi la differenza: solo quelli che bastano!

ALMERINDA Quelli che bastano per mandarci in rovina!

GUALTIERO *(Disperato)* Aiutami Mammà ti prego

ALMERINDA *(Cercando una soluzione)* T'aiuto? T'aiuto figlio mio? *(Entra Peppe scarpe in mano e vede la scena del figlio inginocchiato Armelinda simulando)* Ma certo che t'aiuto: fammi mettere il piede sulla seggiola così mi tiri meglio la linguetta. *(Gualtiero fa l'azione)*

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE *(Guardando le scarpe di Almerinda)* Eccolo qua Gualtiero nostro *(e lo abbraccia sempre guardando le scarpe della moglie)*

GUALTIERO *(Imbarazzato)* Ciao papà! Ti trovo in forma.

ALMERINDA *(Assestandosi)* Dove sei stato fino ad ora?

PEPPE *(Sempre guardando le scarpe)* A ritirare un altro paio di scarpe!

ALMERINDA *(A Peppe)* Ma che guardi? C'è qualcosa che non va?

PEPPE Alle tue di scarpe manca la linguetta

ALMERINDA Non manca niente: è proprio il modello che è così!

PEPPE E allora perché Gualtiero ti doveva mettere a posto qualcosa che non c'è?

ALMERINDA *(Imbarazzata)* E mi pareva che mi ero messa l'altro paio

PEPPE *(Determinato e serafico)* No! Ti sei messe quelle senza linguetta

ALMERINDA Ho capito Pe', mi sono sbagliata va bene? Avevo un fastidio e pensavo fosse la linguetta! Si può sbagliare?

PEPPE Per carità ci mancherebbe!

GUALTIERO *(Sprezzante)* Bazzica ancora qui l'Africano?

PEPPE Non è Africano! E' Kingalese! Tutzi per la precisione. *(pausa)* Anzi: *(pausa)* sapete da dove deriva la parola Tutzi? *(guarda la moglie, poi il figlio)* Ho capito cambiamo discorso!

ALMERINDA No no adesso dillo altrimenti chi ti sente?

PEPPE Lasciamo perde non fa niente

ALMERINDA Dillo sennò porti il broncio mezza giornata!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Deriva da Watussi

ALMERINDA Gli altissimi negri?

GUALTIERO *(Sprezzante)* Si! Quelli che ogni tre passi fanno sei metri! E a passi così lunghi potrebbero anche andarsene da qui!

PEPPE Andarsene? In questo quartiere arrivano come mosche!

GUALTIERO Appunto: non guasterebbe il DDT!

PEPPE E preparalo allora perché deve essere arrivata una famiglia nuova oggi! Ho visto la due cavalli piena di valigie e tanto mi basta *(a Gualtiero)* a proposito: dove hai parcheggiato la Mercedes?

ALMERINDA *(Afferrando le pirofile imbarazzata)* Io ho da fare in cucina: a dopo

GUALTIERO *(Imbarazzato)* Ti serve una mano mammà?

ALMERINDA *(Non capendo)* No grazie

GUALTIERO *(Facendo l'occhiolino alla madre)* Come no mammà: una mano!

ALMERINDA *(Riprendendosi)* Ah si! Certo: una mano si!

PEPPE Fermi Fermi! Cos'è questo fuggi fuggi generale hai fretta Almerinda?

ALMERINDA *(Calma mettendosi seduta)* Devo preparare il pranzo o siamo tutti agli ordini di Don Giuseppe Zavatello? Se vuoi ci mettiamo seduti e aspettiamo i tuoi comodi. Non abbiamo nessuna fretta noi. *(rivolta al figlio)* Gualtiero hai fretta tu?

GUALTIERO *(Calmo mettendosi seduto)* Io? E quando mai?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA *(A Peppe)* Va bene così? Poi non ci lamentiamo se il desinare non è pronto all'ora giusta!

PEPPE Ma che bella sceneggiata? Io ho chiesto solo…

ALMERINDA E tu chiedi Pe'… tu chiedi: quanto sei scocciante!

PEPPE *(pausa)* Ma che avrò detto mai? Volevo solo sapere…

ALMERINDA E tu vuoi sapere… a quest'ora vuoi sapere!

PEPPE Ma insomma! è possibile dentro casa mia non possa fare domande?

ALMERINDA E tu domandi Pe'… tu domandi: uhhhh mamma mia…

PEPPE Quanto sono scocciante è vero?

ALMERINDA Se lo dici tu? Io il pranzo devo fare. Forza spara quello che volevi sapere!

PEPPE *(Cercando di ricordare)* Sparo? *(pausa)* E che sparo… *(pausa)* tu lo sai che quando mi metti sotto pressione… *(pausa)* ecco: m'è passato di mente!

ALMERINDA Poco male: possiamo andare ora?

PEPPE Aspetta! Aiutami a ricordare no? *(pausa)* Ce l'ho qui sulla punta della lingua… *(ricordando di colpo)* a si ecco: la mercedes dove l'hai parcheggiata?

ALMERINDA *(Alzandosi di colpo)* Il forno acceso: ho dimenticato il forno acceso. Sento la puzza…

GUALTIERO *(Seguendola)* Ti do una mano mammà speriamo non si sia bruciato nulla! *(Peppe solo in scena li guarda uscire sgomento)*

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE *(Pausa)* No No ! *(pausa)* qualcosa s'è bruciato: la puzza la sento anch'io!? *(pausa)* Tra madre e figlio un linguaggio incomprensibile. *(Ha le scarpe di Samuele in mano alzando la voce)* Io non devo sapere niente in questa casa? E va bene: *(pausa)* accomodo le scarpe di Samuele, ma se qui dentro succede qualcosa, non cercate me perché io accomodo le scarpe di Samuele *(le guarda e abbassando la voce)* accomodo… e che accomodo? Queste alla prima martellata si sbriciolano. Non è materiale per calzolai, ma per esorcisti. *(Buttandole in una busta)* faccio prima a buttarle e ricomprargliele nuove!

Entra il Sassaroli vestito come un uomo d'onore. Parla con accento romano.

SASSAROLI *(Bullo)* Se po' trasì? La porta era operta!

PEPPE Avanti: chi è?

SASSAROLI So' er Sassaroli detto Iena

PEPPE Piacere: Giuseppe Zavatello detto Peppe Lesina

SASSAROLI Lesina ner senzo der pidocchio?

PEPPE Come dice scusi?

SASSAROLI L'avaro che Lesina li sordi!

PEPPE *(Orgoglioso)* No! Lesina nel senso di arnese da calzolaio

SASSAROLI Ho capito faceva er ciavattaro?

PEPPE Io sono stato calzolaio: ho fatto le scarpe a tanta gente

SASSAROLI Pur'io ho fatto le scarpe a tanta gente!

PEPPE *(Simpatizzando)* Allora sei un collega? Dimmi: *(pausa)* che posso fare per te?

SASSAROLI Ma che collega: Io so' cravattaro

PEPPE E va beh! Sempre nel ramo abbigliamento stai: allora?

SASSAROLI *(Sufficiente)* M'honno detto che quello che cerco sta qui!

PEPPE E t'hanno detto male.

SASSAROLI Nun credo proprio… m'hanno 'nformato benissimo!

PEPPE Io ormai sono in pensione: Oddio faccio qualche lavoretto, ma solo per amici!

SASSAROLI E che me frega non ce lo metti?

PEPPE Come sarebbe: Non sei veluto a farti fare le suole?

SASSAROLI Ma manco pe gnente: le "sole" so io che le faccio…!

PEPPE Fai le cravatte di cuoio? E questa è una notivà assoluta!

SASSAROLI A nonno… tajamo corto che ciò andri affari da sbrigà!

PEPPE Allora dimmi che cerchi qui da me?

SASSAROLI Ho prestato 'na cravatta: è er momento che ritorni a casa

PEPPE *(Fraintendendo Samuele)* Ahhhhh ho capito! Ma te la riprendi prima della festa?

SASSAROLI Quale festa? Quella che je la faccio io?

PEPPE *(Fraintendendo ancora)* Ahhhhh quindi lei è il papà della… *(Gestualizza la pancia incinta)* Stia tranquillo: il ragazzo sa prendersi le sue responsabilità. *(Pausa)* Garantisco io!

SASSAROLI Bono pe' llui sinnò ci sta er fero *(mostra la pistola sul fianco)*

PEPPE *(Guardando la pistola)* Addirittura le armi? No no vedrà che non occorre!

SASSAROLI Speramo perché: quanno ce vo' ce vo'!

PEPPE Ma non scherziamo! Vedrà che tutto si aggiusta! Ma poi è precisa quella pistola?

SASSAROLI *(Scocciato)* Precisissima: se tiri er grilletto a le otto, quella a le otto spara! Chiama er ragazzo e fallo venì de qqua!

PEPPE Non serve! Esci sullo stesso pianerottolo porta a destra!

SASSAROLI No no! Chi cerco io sta qui: *(pausa)* so' più che sicuro

PEPPE Più sicuro di me che ci vivo da 30 anni?

SASSAROLI Chiamelo che nun ciò tempo da perde!

PEPPE E fatti servire! L'ho pure vista la cravatta che gli hai prestato *(pausa)* complimenti…

SASSAROLI Perché ciai da di' quarcosa?

PEPPE Ci mancherebbe! Quella si addice al soggetto un po' stravagante: ma le fai proprio tu quelle cravatte?

SASSAROLI Co' le mani mie: su misura!

PEPPE Nella vita non si finisce mai di imparare!

SASSAROLI Ma che me stai a cojiona?

PEPPE Noooo: davvero dico! Ne ho sentite tante di cose su misura: giacche, calzoni, persino mutande, ma cravatte mai: *(pausa)* E va bene l'attività?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SASSAROLI Nun me lamento: er denaro circola!

PEPPE *(Ridacchiando)* finchè tutti pagano, ma se non pagano le cose vanno male!

SASSAROLI *(Mafiosamente)* Eccerto: pe' loro!

PEPPE Ma per te no per loro! I soldi delle cravatte li perdi?

SASSAROLI Mai perza 'na lira co' la polizza d'assicurazione!

PEPPE E che sono cravatte da corsa?

SASSAROLI Fochetto: vedessi come core chi nun paga! Me devo tutelà

PEPPE E ti tuteli con una polizza sulle cravatte?

SASSAROLI Se capisce: hai visto mai succede quarcosa i sordi aritornano a me.

PEPPE Mai sentita l'assicurazione su una cravatta?

SASSAROLI Ma quale una: io ne fo a mijiaia!

PEPPE Ahh! Una polizza cumulativa contro i rischi professionali?

SASSAROLI Chiamamoli così… se te fa piacere!

PEPPE *(stupito)* Certo che è tutto cambiato da quando lavoravo io: ora le cravatte si pagano con le polizze: mah!

SASSAROLI A nonno: veramente è così da quanno monno è monno!

PEPPE Sarà come dici tu! *(pausa)* Praticamente una specie di accordo a babbo morto.

SASSAROLI Esatto: e quanno er babbo more, io incasso.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Lo stesso metodo delle agenzie funebri!

SASSAROLI Sarebbe a dì?

PEPPE Quando si muore *(pausa gestualizzando il doppio senso)* incassano

SASSAROLI Hai fatto la battuta… ciavemo er vecchietto ironico!

PEPPE E' vero mi piace scherzare… Ma d'altronde, se la vita non te la prendi con ironia, caro Sassaroli, come te la prendi?

SASSAROLI *(pausa)* Interculo!

PEPPE *(pausa)* Ecco! Sintetico e oxfordiano!

SASSAROLI Mo' aridamme quello che è mio e nun perdemo tempo!

PEPPE Ah ma allora non mi senti quando parlo! La cravatta ce l'ha Samuele. Pianerottolo a destra.

SASSAROLI E chi 'o conosce Samuele: io cerco Guartiero Zavatello

PEPPE *(Stupito)* Hai prestato una cravatta a mio figlio?

SASSAROLI Esatto: E' arivato poco fa da Roma. Chiamelo!

PEPPE Ma perché Gualtiero si è fatta prestare una cravatta da te?

SASSAROLI A nu lo so! A me m'ha detto solo che je serviva e io je l'ho data. Quello che ce doveva da fa: so' affari sua.

PEPPE E quello mio figlio, distratto com'è si è dimenticato di restituirla. Gualtieroooooo *(pausa)* Gualtiè….

GUALTERIO *(Fuori campo)* Ho da fare papà

SASSAROLI tajamo corto dije che c'è l'amico suo: iena!

PEPPE C'è un tuo amico che ti cerca: dice di chiamarsi Iena!

(L'azione è rapidissima. Gualtiero attraversa il palco prende Sassaroli sotto braccio e nervosamente gira per il palco. Il sottovoce è in grigio.)

GUALTIERO Iena che sorpresa m'hai fatto: quanto tempo zitto reggi il gioco che stasera hai i 50.000 euro ma mio padre non deve sapere nulla. Come stai amico mio carissimo? Elegantissimo come sempre: guarda che cravatta!

PEPPE Ehhhhhhhhh: le fabbrica lui quelle, con le mani sue!

GUALTIERO Stasera devi esse dei nostri: non dirmi di no è?

SASSAROLI Me devi da ridà li sordi: movete!

GUALTIERO Stasera Sassarò! Chiudiamo il conto stasera. Festeggiamo Evelina tra noi di famiglia non serve giacca e cravatta.

PEPPE E' vero: stasera la cravatta non serve

SASSAROLI Li sordi li vojio mo… e movete che prudono le mano!

GUALTIERO Pazienta fino a stasera Iena fino a stasera

SASSAROLI Si mme tiri 'na sola te do 'n carcio in petto e te chiudo come 'na sdraia!

GUALTIERO *(accompagnandolo all'uscita)* Che emozione: per la soddisfazione di rivederti ho come: un nodo alla gola!

PEPPE Quella e colpa della cravatta stretta. Ridagliela!

SASSAROLI L'hai sentito che ha detto er vecchio: aridammela sinnò te strozza!

GUALTIERO Non ti trattengo oltre amico mio ci vediamo questa sera.

SASSAROLI A le 7. E si non ciai li sordi scavete la fossa! *(a Peppe)* E Bbona serata è? *(Esce)*

PEPPE *(Incredulo)* E buona serata anche a te e a chi vi capisce!

GUALTIERO *(A Sassaroli che è uscito)* Mi raccomando: alle sette puntuale.

PEPPE *(Serafico ma incredulo)* Tranquillo: quello alle sei sta qui!

GUALTIERO E non ti scomodare come al solito. Basta la tua presenza!

PEPPE *(Serafico ma incredulo)* Non porta nulla: semmai viene a prendere la cravatta che non gli hai ancora ridato: che ci voleva a sfilarla via?

GUALTIERO *(rientrando al padre che lo fissa incredulo)* Che sbadato: Sarà stata l'emozione… la sorpresa… il piacere… *(allungando un braccio verso la quinta e lasciando il padre sul posto)* Una mano per l'antipasto? Arrivo mammà arrivoooooo *(ed esce dalla quinta da dove rientra in scena Almerinda)*

PEPPE *(Perplesso mentre Almerinda prende la borsetta e si assesta)* Se prima sentivo puzza di bruciato ora è andato a fuoco il quartiere.

ALMERINDA Io vado! Gualtiero sa cosa deve fare e tu non lo assillare come il solito. *(Peppe fa per parlare)* Togli tutta questa schifezza da terra che tra poco arrivano gli ospiti. *(Peppe fa per parlare)* e se proprio non hai niente da fare apparecchia così lo troviamo fatto!

PEPPE *(Pausa lunga)* Altro?

ALMERINDA Non mi pare

PEPPE Posso parlare io adesso?

ALMERINDA Si ma basta che ti sbrighi che ho da fare

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Qui andate tutti di corsa! Si può sapere dove?

ALMERINDA *(Colta di sorpresa per prendere tempo)* E certo! Perche non sai niente tu. Dentro questa casa sei un ospite. Non arriva Evelina oggi? La mancia non glie la facciamo? *(Peppe fa per parlare)* Che centra dice: io proprio non lo so dove vivi. Dove li prendo i soldi?

PEPPE *(Timido)* Dal comò: come sempre

ALMERINDA E per fare la spesa nei prossimi giorni?

PEPPE Almeri'? Nel comò ho messo 1.000 euro della pensione: basteranno?

ALMERINDA *(Cercando scuse)* E se non bastano?

PEPPE Se non bastano li prenderai quando sono finiti

ALMERINDA E se quando sono finiti mi prende un accidenti?

PEPPE *(Facendo gli scongiuri)* Mamma mia: ci vado io a prenderli!

ALMERINDA E se un accidenti prende anche a te?

PEPPE Vabbeh Almeri' ho capito: va e prendi quello che ti pare!

ALMERINDA No no! Io voglio che tu sia d'accordo

PEPPE E sono d'accordo per forza: hai strigato tutta la famiglia!

ALMERINDA *(Soddisfatta)* Bene! Allora vado e torno

Suona il campanello ***Rumore n.5***

ALMERINDA Chi e?

VILMA *(Piagnucolando)* Vilma e Ortenzia: ci apre per favore?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA Che è successo? Arrivo subito: *(A Peppe)* Vilma e Ortenzia, deve essere accaduto qualcosa: piagnucolano! *(Ed esce)*

PEPPE *(Seccatissimo dell'arrivo)* Gualtiero: Gualtiè…

GUALTIERO *(Uscendo in grembiule)* Che c'è papà sto preparando l'antipasto.

PEPPE Sono arrivate tua moglie e tua suocera!

GUALTIERO Beh? Mi chiami per questo: che è una novità?

PEPPE No. Ti chiamo per darmi una mano a togliere gli attrezzi altrimenti tua madre prende d'aceto!

GUALTIERO Ed ha ragione! Cosa ci fai ormai con queste cianfrusaglie: Il mestiere del ciabattino è finito!

PEPPE Nell'era della globalizzazione, caro mio, essere calzolaio serve a mantenere l'identità

GUALTIERO *(Ironico)* Per mantenere l'identità basta la carta! Il calzolaio non serve più a nessuno!

PEPPE Samuele è nessuno?

GUALTIERO Samuele è meno di nessuno. Li conosce i problemi imprenditoriali? Banche, Clienti, Fornitori ne sa qualcosa?

PEPPE E' vero! Ha visto solo sventrare bambini a calci e teste ruzzolare: cosa vuoi che ne sappia delle banche! *Entrano Vilma, Ortenzia e Almerinda sono cadaveriche Vilma è zoppicante abiti sporchi per una caduta.*

ALMERINDA Che guaio, che guaio tremendo. Fatele sedere *(Gualtiero e Peppe aiutano)*

PEPPE Che è stato Almerì?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA Un tifone, ma che dico un tifone, un terremoto, ma che dico un terremoto: uno tzunami!

PEPPE Ehhhhhh addirittura: la terza guerra mondiale!

ALMERINDA Io non so niente non lo chiedete a me ve lo spiegano loro.

VILMA *(piagnucolando nervosa)* L'ammazzo con le mie mani

ORTENZIA La troppa libertà ecco: a cosa porta la troppa libertà

GUALTIERO *(Alla moglie)* Cos'è successo? Che ti sei fatta?

VILMA La strozzo quanto è vero che mi chiamo Vilma Arrano

PEPPE *(Ironico)* un nome un programma!

ORTENZIA Questa è la troppa libertà cara mia!

VILMA L'hai sentita con che sfrontatezza me l'ha detto?

ORTENZIA E' la troppa libertàaaaa!

PEPPE Abbiamo capito signò! Ci schiodiamo dal concetto?

ORTENZIA *(Acida)* Mm che simpatico il sor Giuseppe!

ALMERINDA Zitto Pe' falla parlare!

VILMA La galera merita! Solo la galera!

ORTENZIA Tua moglie ha avuto uno svenimento ed è caduta qui sotto

PEPPE Quello è il caldo: non ci si capisce più niente con le stagioni! E' la reazione!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ORTENZIA *(Acida a Giuseppe)* Nessuna reazione: E' andata giù come un sacco vuoto!

PEPPE Quello è il caldo datemi retta …

ORTENZIA *(Acida a Giuseppe)* E ridagli: ma questo non può tacere?

ALMERINDA Oh Pe'? Ti ci stai zitto oppure no? *(Peppe un gesto d'impazienza)*

VILMA *(A Gualtiero)* Tua figlia! Ma glie li ho sfasciati sulla testa!

GUALTIERO Evelina? Che ha combinato Evelina?

ORTENZIA Un guaio: per la troppa libertà!

PEPPE I guai c'erano anche al tempo della dittatura!

ORTENZIA *(Acida)* Lo sa che lei è davvero inopportuno? Se fosse stato mio marito da quel di che l'avrei avvelenato con il caffè!

PEPPE *(Ironico e serafico)* Signora cara: se lei fosse stata mia moglie, io, quel caffè, da quel di' che l'avrei bevuto con piacere!

ALMERINDA *(Determinata)* Peppe! Ti ho detto di fare silenzio?

PEPPE Azzo! E qui dentro solo quando parlo io impiccio.

GUALTIERO Insomma che ha fatto Evelina?

VILMA E tornata dal college prendendo il primo treno per Terni

ORTENZIA Quando siamo arrivate era qui sotto che ci aspettava.

VILMA *(A Gualtiero)* Tua figlia! Ma glie li ho sfasciati sulla testa!

ORTENZIA Si è nascosta ti ha visto arrivare con la macchina.

GUALTIERO *(Tremante)* M'ha visto arrivare? Ah! E ha visto solo me… o anche la macchina?

VILMA Ma che domande fai?

GUALTIERO *(Minimizzando)* Nooo: chiedevo se mi aveva visto arrivare… o dopo che ero arrivato.

VILMA E che differenza fa?

GUALTIERO Poi ti dico, ma Evelina: dove sta?

ORTENZIA Sul pianerottolo!

PEPPE *(Andandola a prendere)* E allora vieni qua: dai non ti nascondere che risolviamo tutto senza drammi! *(esce)*

VILMA *(Caustica verso il marito)* Così ripaga la fiducia che da sempre gli abbiamo dato: tua figlia!

GUALTIERO Ma io non ho capito cosa è successo? E' stata bocciata?

ORTENZIA Peggio: molto peggio! Ci sarebbe voluto più polso!

GUALTIERO E' scappata dal collegio?

ORTENZIA Peggio: molto peggio!

GUALTIERO Ha trucidato le suore a revolverate?

ORTENZIA Ma che dici Gualtiero?

GUALTIERO E che ne so? Lei Continua a dire peggio: molto peggio!

VILMA Quando ad un cavallo si lascia la briglia sciolta…

PEPPE *(Rientrando)* galoppa galoppa e da qualche parte pascola!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

GUALTIERO Che significa?

EVELINA *(Con il pancione tenendosi la pancia)* Che sono incinta

GUALTIERO *(Inebetito)* Incinta?

PEPPE E questo è niente!

VILMA *(A Gualtiero irata)* Tua figlia! Ma glie li ho sfasciati sulla testa!

GUALTIERO E chi è l'artefice di questo guaio?

Entra Samuele col mazzo di fiori rotto ed i petali attaccati addosso

SAMUELE *(Mostrando ciò che resta del mazzo di fiori)* Sono io fratello!

La scena si blocca. Gualtiero si mette le mani nei capelli. Ognuno assume una posa stupita a discrezione del regista. Solo Peppe, anche lui fermo e immobile ha un mezzo sorriso sulle labbra. Parte il ***brano n.6***

FINE PRIMO ATTO

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SECONDO ATTO

E il 24 settembre di 5 anni dopo compleanno di Giuseppe. Da quel lontano giorno di 5 anni prima ne sono successe. La famiglia è caduta in disgrazia per causa del ritardato pagamento al Sassaroli, Samuele ed Evelina non hanno avuto il bambino e Samuele è partito per l'Africa; Vilma scoperto il fallimento ha divorziato da Gualtiero, Ortenzia ha seguito la figlia e Giuseppe da quella sera è paralizzo su una poltrona: un ictus li ha impedito i movimenti della parte sinistra. La testa è lucida salvo qualche perdita di memoria. Nel secondo atto entrano due nuovi personaggi: la dottoressa Keler specialista e Cesira la vicina di casa. La Keler può essere interpretata da chi ha fatto Vilma con leggero accento tedesco.

Quando si apre il sipario in scena ci sono Giuseppe che sta dormendo in poltrona, Almerinda seduta Evelina e Cesira che stanno sparecchiando in silenzio la tavola imbandita come se avessero finito di mangiare in 5. Sparecchiano in silenzio per non svegliare Giuseppe e mettono piatti, posate, bicchieri e bottiglie su un carrello che poi Evelina porterà in cucina quando deve prendere il caffè. Per indicare la bassa voce userò il carattere di colore grigio. Il regista valuterà le varie enfasi. Almerinda reciterà in controscena. C'è anche la nipote di Cesira LUCREZIA di 11 anni si sta mettendo lo smalto alle unghie delle mani e penserà solo a mettersi lo smalto. ***Brano n.7***

EVELINA *(Prende una pirofila)* Nonna questa dove la metto?

Continuano in silenzio a sparecchiare prendendo la bottiglia del vino e misurandola

CESIRA Dalla a me: ci penso io.

ALMERINDA no no… vieni qui vicino a me… ad Evelina l'aiuta tua nipote Lucrezia

LUCREZIA *(Spocchiosetta mentre si mette lo smalto)* Lucrezia Maria Adelaide prego.

ALMERINDA Come dici scusa?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

LUCREZIA *(Spocchiosetta mentre si mette lo smalto)* Il mio nome… è Lucrezia Maria Adelaide.

ALMERINDA E beh meglio… almeno a dare una mano ad Evelina siete in tre… fate prima no?

CESIRA Dai bella di zia… aiuta a togliere questi quattro piatti

LUCREZIA *(Piagnucolando)* Eh noooooooo… mi sto mettendo lo smalto… poi mi si spezzano le unghie… *(Sguardo compassionevole di Cesira e fulminante di Almerinda)*

ALMERINDA *(Ironica a Cesira)* Ah non c'è che dire: viene su bene la ragazzina! Proprio un portento *(poi a Lucrezia un po' acidina)* Le unghie amore mio come si spezzano così ricrescono!

LUCREZIA *(si mette lo smalto)* Ah si si… questo lo so… ma perché dovrei rischiare che succeda… che me ne viene a me?

ALMERINDA *(Ironica a Cesira)* Di bene in meglio complimenti… all'età sua già le idee così chiare… una vera rarità!

CESIRA E' il modo di pensare delle reginette di oggi… che ci vuoi fare… *(guardando il tavolo ancora imbandito)* Voi piuttosto vi siete dati ai bagordi eh?

EVELINA Oggi abbiamo abbondato per festeggiare il compleanno del nonno, ma domani si digiuna!

CESIRA Ma che dici Evelina: il digiuno addirittura?

LUCREZIA *(si mette lo smalto)* Beh che c'è di strano zia: il digiuno fa bene… aiuta a mantenersi in linea!

ALMERINDA E magari fosse un problema di linea! Le finanze sono quello che sono! Dobbiamo fare molta attenzione: siamo in ristrettezze.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

LUCREZIA *(si mette lo smalto)* Ristrettezze? cosa vuol dire ristrettezze… non comprendo!

CESIRA Che stanno in un momentaccio bella di zia e non si possono permettere tanti lussi

LUCREZIA *(si mette lo smalto)* Ah caspisco: come quando io ho dovuto rinunciare al mio viaggio in America per quel misero mese di mare in hotel 5 stelle?

ALMERINDA *(A Cesira)* Ma senti un po'… tua nipote lo fa a posta o è così di suo?

CESIRA Ma nooo no che dici: E' il modo di dire delle reginette di oggi… lascia stare *(Guardando Peppe)* guarda come dorme il sor Giuseppe è?

LUCREZIA *(si mette lo smalto)* Dorme in silenzio! Non è come papà che russa come un trattore!

EVELINA *(Guardando il nonno)* E beh al nonno la pennichella pomeridiana è sempre piaciuta, ma con la malattia è diventata un'esigenza

CESIRA Non bisognerà svegliarlo?

EVELINA No no per carità, dorme così poco la notte! E poi tra poco arriva la professoressa per il controllo: si sveglia da solo!

LUCREZIA *(si mette lo smalto)* Si si.. meglio che si svegli da solo… quando svegliamo papà che dorme si incazza e sbuffa come una motozzappa in salita!

ALMERINDA Cesì? ma come parla tua nipote?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

CESIRA E che ci vuoi fare: questo è il linguaggio delle reginette di oggi! Sai tra ragazzi…. Comunque che uomo il sor Giuseppe. Lo ricordo arzillo e scattante: ha avuto una bella botta!

ALMERINDA *(Commovendosi)* Tutta la parte sinistra

CESIRA Su su sora Almerì, non vi agitate che poi vi fa male!

EVELINA Ho messo a scaldare il caffè: tu lo vuoi Cesi'?

CESIRA Mi piacerebbe ma non posso. Mi è stato fatto esplicito divieto medico sanitario.

EVELINA Come sarebbe a dire divieto medico sanitario?

CESIRA Quella, la Sampieri, m'ha proibito tante di quelle cose… e neanche a farlo apposta tutte quelle che mi piacciono!

LUCREZIA *(si mette lo smalto)* Si si… però di nascosto come ciucci zi!

EVELINA E capita sempre così: chissà com'è che quello che piace di più fa sempre male!

CESIRA Ma io come dice Lucrezia faccio come mi pare tanto di una morte si deve morire: meglio con la soddisfazione che con la privazione.

LUCREZIA Lucrezia Maria Adelaide… il mio nome è Lucrezia Maria Adelaide… uffa!

EVELINA Cesì: allora porto un goccio di caffè anche a te?

CESIRA No no, stavolta do retta alla privazione.

LUCREZIA *(si mette lo smalto)* Io un goccio di caffè io lo gradisco!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

CESIRA Ma sentila… alla tua età il caffe?

LUCREZIA *(si mette lo smalto)* Beh? Alla mia età quasi si piglia marito è…

ALMERINDA *(A Cesira)* Cesì… ma che dice tua nipote… è pazza?

CESIRA Che ci vuoi fare: è il linguaggio delle reginette di oggi!

ALMERINDA Si si! Se non state in campana la Reginetta una di queste volte torna col principino incorporato… *(a Lucrezia)* Senti un po' tu… a casa non ti occupi di niente?

LUCREZIA Ma sta scherzando… faccio tutto quello che c'è da fare!

ALMERINDA Ah bene… per esempio?

LUCREZIA Provo i miei abiti, mi cambio il trucco, mi guardo allo specchio, chatto su facebook, parlo al telefono…

ALMERINDA Si si ti metti lo smalto, ti pettini i capelli ehhhhh…. tutti i giorni queste faticate fai?

LUCREZIA Faccio anche di più veramente! Non disturbo nessuno per tirare giù le coperte del mio letto quando vado a dormire.

ALMERINDA E cazz… aroletta… come mai tutta questa premura?

LUCREZIA Beh di solito dormono tutti quando torno dalla discoteca…

ALMERINDA Di solito?

LUCREZIA Di solito si… qualche volta capita che quando torno siano già tutti al lavoro.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA Cesì, ma io non ho capito: tu permetti che tua nipote alla sua età….

CESIRA Io? Ma stai scherzando? Io assolutamente no. Il giorno che passa con me ogni anno… la tengo a stecchetta altro che… *(Imbarazzastissima Indicando Peppe)* Comunque… parlando di altro: che ha detto la Keler l'ultima volta che ha visitato il sor Giuseppe?

EVELINA Che è stabile.

CESIRA Chi se lo sarebbe immaginato! Un uomo così fermato da una paralisi con il nome di quella pianta strana…

EVELINA La Keler nominò una pianta?

CESIRA Come no, che tua nonna si spaventò per via di tutte quelle spine: *(Pausa)* il cactus

LUCREZIA *(Ridendo)* Il cactus? Aahahahaha Il cactus… ma quale cactus e fico d'india…

CESIRA Lucrezia così disse la dottoressa!

LUCREZIA *(Spocchiosetta mentre si mette lo smalto)* Lucrezia Maria Adelaide. Il mio nome… è Lucrezia Maria Adelaide… non te lo dimenticare zia… mh!

CESIRA Va bene va bene, Lucrezia Maria Adelaide…, la dottoressa comunque quella pianta nominò! E falla finita con queste puntualizzazioni!

ALMERINDA Ma nooo Cesì… è il modo di dire delle reginette di oggi… che ci vuoi fare…

LUCREZIA *(Alzandosi peperina)* Falla finita a me? Falla finita a me non lo ha detto mai nessuno… torno a casa e telefono a Papà!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

CESIRA Senti un po'… torna a casa e telefona a chi ti pare… anzi prima lo fai e meglio mi sento!

LUCREZIA Signora Almerinda… ma la sente come mi tratta la zia signora Almerinda?

ALMERINDA Almerinda Francesca Carolina… prego

LUCREZIA Ho capito! Basta così… io torno a casa… *(ed esce di scena)*

EVELINA E' un po' particolare la ragazzina è?

CESIRA Particolare… e proprio una rompiscatole con i fiocchi!

ALMERINDA Va beh ma la lasci andare via da sola?

CESIRA Ma non va via… adesso si mette sul letto… da quattro cazzotti al cuscino e poi parla due ore al cellulare con Gianmaria e lo addobba di problemi!

ALMERINDA Sicura che non devi andare da lei?

CESIRA Sicura sicura la conosco come le mie tasche… quella uno di questi giorni farà prendere il cactus pure a me!

EVELINA E giusto il cactus si! Prendo il caffè *(esce con il carrello)*

CESIRA *(Indicando Peppe)* Certo che questa pianta: che danni che fa!

ALMERINDA Un colpo a quella sera! Tutto storto è andato: tutto!

CESIRA E mi ricordo: gli strilli si sentivano fino a casa mia!

ALMERINDA Quando ci ripenso ancora tremo: lo strozzino tirò fuorì il coltello minacciando Gualtiero: *"T'ammazzo! Dammi i soldi o ti mando all'altro mondo"* Oh! le poste non scioperano mai. Quel pomeriggio erano chiuse!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

CESIRA Che centrano le poste?

ALMERINDA Li stampavo i 50.000 euro da dare a quel delinquente?

CESIRA Ah quindi per glie li avreste dati voi a Gualtiero!

ALMERINDA Questa era l'intenzione! Ma venne fuori la storia della casa venduta, l'attività saltata, Sassaroli era un martello pneumatico eD Evelina per la paura ebbe l'emorragia.

CESIRA E quello il mestiere di strozzino fa!

ALMERINDA Non ci sono pessimi aggettivi per definirlo, eppure in quella situazione non fu il peggio!

CESIRA Si mise una mano sulla coscienza?

ALMERINDA E' più facile trovare 30 giorni in Febbraio che una coscienza dentro Sassaroli, ma avresti dovuto sentire Vilma e la madre cosa dissero mentre Evelina perdeva sangue, Sassaroli urlava *"t'ammazzo",* e Gualtiero si scagliava giustamente contro Samuele: per forza che a Peppe gli è venuto questo cactus… e come gli è venuto così è rimasto! 5 anni di cure e tribolazioni sono stati.

CESIRA Ma oggi il sor Giuseppe parla e muove la parte destra: gente anche più giovane con una botta come questa… !

ALMERINDA *(piagnucolando)* E non era meglio? armeno non soffriva!

CESIRA Ma che dite? Non bestemmiate! Questo è il dispiacere che vi fa sparlare. Sor Giuseppe è in retti sensi: ironico come sempre. Ha trovato un equilibrio tutto suo in questa condizione e poi *(segnandosi)* bisogna prendersi quello che il Signore manda. Magari col tempo tante cose si ricuciono.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA E come? Vilma ha divorziato, Gualtiero non lavora più, 50.000 € sono svaniti e mio marito eccolo li: che ricuci?

CESIRA Ma come svaniti: le poste non erano chiuse?

ALMERINDA Sassaroli abbiamo dovuto pagarlo il giorno dopo. Il giorno che Samuele sparì come un ladro dopo quello che Peppe ha fatto per Lui. Ma non deve tornare perchè se lo prendo lo stritolo con le mie mani.

CESIRA Ed Evelina nonostante tutto questo lo pensa ancora?

ALMERINDA Evelina non ha capito che quello sta facendo gli affari suoi! Alla fine della storia, cara Cesira, ci ritroviamo a vivere con la pensione da calzolaio di mio marito che bastava a malapena in due: figurati in cinque.

CESIRA *(Contando con le dita)* In cinque? Non mi tornano i conti!

ALMERINDA 4 + il Sassaroli

CESIRA Ma che vive con voi?

ALMERINDA Si! Sul ritardo c'ha messo gli interessi di 700 euro al mese

CESIRA Ma questo vuole la pelle? (*Rientra Evelina con il caffè)*

EVELINA Ecco il caffè nonna caldo caldo *(Almerinda prende la tazzina e sorseggia. Peppe si sveglia sentendo l'odore. Ricordo che essendo paralizzato dalla parte sinistra avrà il braccio sinistro immobile)*

PEPPE Un po' anche a me: me lo date un po' di caffè?

EVELINA Ti sei svegliato nonno?

CESIRA Siete sveglio sor Giuse'?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE *(Guardandole ironico)* La Terra è il manicomio dell'universo. *(Continuando ironico e stirandosi)* Avete mai sentito uno che dorme e chiede il caffè?

CESIRA *(ad Almerinda)* Lo può prendere?

EVELINA Si si: la Keler dice che lo sostiene!

PEPPE Meglio delle stampelle mi sostiene!

EVELINA *(Civettuola)* Te ne preparo una tazzina

PEPPE Brava! Ma fammela portare da Samuele: gli devo parlare.

ALMERINDA *(Arrendevole)* Eccolo: cerca Samuele, Gualtiero, Evelina e me… un continuo

CESIRA E come fate se Samuele non c'è?

EVELINA Quella è la malattia: cerca Samuele, ma appena l'ha chiamato si è già dimenticato!

PEPPE Almerì?

ALMERINDA Dimmi Pè sono qui! Come si senti?

PEPPE *(Ironico)* E' una vitaccia, come disse il cacciavite.

CESIRA Che vitaccia? Prendetevi il caffè e sorridete al mondo! Chi vi ammazza avoi?

PEPPE *(Triste)* Solo la noia Cesì: solo la noia!

EVELINA Ma per la noia hai la musica nonno!

PEPPE L'unica musica per le mie orecchie era il martello che ribatteva i tacchi, ma è finita anche quella!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

EVELINA *(Porgendogli la tazzina)* Dai dai: ecco il caffè nonno!

PEPPE *(prendendolo con la mano destra e bevendo)* Me l'hai girato?

EVELINA Certo che te l'ho girato!

PEPPE Bugiarda! Se lo avevi girato era caduto sulla coperta!

EVELINA *(Baciandolo)* sempre voglia di scherzare! Ma come fai?

PEPPE Togliete all'uomo l'umorismo e carpirete le ali agli angeli *(Beve e ridà la tazzina ad Evelina poi guardando le tre donne)* E voi? Siete state a vegliare l'appartamento fino ad ora?

EVELINA Che vuoi dire nonno?

PEPPE La prof non ha detto che sono diventato: Stabile?

CESIRA A proposito di appartamento: devo tornare a casa mia!

EVELINA Ma come: tra poco arriva la Keler

PEPPE *(Ironico)* Mica ti vorrai perdere il bollettino di guerra no?

CESIRA Anzi! Se dice che state meglio sono contenta! Vi dovete rimettere in forza così…

PEPPE … La raccolta differenziata viene meglio

CESIRA *(Rivolta ad Almerinda)* Cosa intende dire?

ALMERINDA Niente: sbarella con la testa!

PEPPE Ma nemmeno per sogno: con la testa sto benissimo

EVELINA E anche con le orecchie a quanto pare: che centra la raccolta differenziata?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Lo vedo da solo che sto diventando immondizia! Mi volete sentir dire che sto bene? Sto bene! Volete che dico che sto meglio di ieri? Sto meglio di ieri.

EVELINA No nonno: noi vogliamo sapere come ti senti davvero.

PEPPE Mi sento come chi ha fatto la raccolta differenziata e solo dopo ha capito *(doppio senso)* che era tutto un bidone: Sto al capolinea Eveli'… al capolinea!

CESIRA Ma per carità: se avete il colorito di un giovanotto!

EVELINA E' vero: sei bianco e rosso come una mela!

PEPPE Meglio così. Almeno quando me n'andrò da questo mondo diranno che sono "crepato di salute!" *(Poi chiamando)* Samuele: cercate Samuele gli devo parlare.

ALMERINDA E riparte con la tiritera!

EVELINA Non c'è Samuele nonno

PEPPE Lo vedo che non c'è: appunto cercatelo! Il destino è un mare che non ha sponde! Samuele: chiamatemi Samuele!

Suonano alla porta ***Rumore n. 8***

PEPPE E' Samuele: fatelo venire qui da me

EVELINA No! Questa è la Keler: Vado ad aprire! *(A Cesira)* tu da una mano a nonna per tirarlo su così lo visita meglio

CESIRA *(Assestandolo)* Puntate i piedi sor Giuse'! Ecco così: perfetto. Aspetto il risultato della visita e poi vado via con lei.

PEPPE Anche io andrei via con la Keler: Molto volentieri *(Almerinda ha un atto di gelosia mentre rietra Evelina con la dottoressa)*

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

EVELINA Venga Venga Professoressa Keler buona sera.

KELER Buonazera a tutti.

ALMERINDA L'aspettavamo con ansia!

KELER Chiedo scusa per piccolo ritardo: colpa di traffico!

EVELINA Ci mancherebbe! Siamo noi che dobbiamo ringraziarla: ci fa il favore di venire a casa!

KELER In effetti non è usuale, ma kufesto caso è particolare!

CESIRA Cu-festo? Che significa Cu-festo?

EVELINA *(Spintonandola leggermente)* Scccc…. parla tedesco! Le è rimasta l'inflessione!

KELER E comunque niente crazie: il signor Zafatello non può muoverzi e quinti zono kufi come raccomandato da dottoressa Zampieri.

EVELINA Cesì: vedi se vuole il caffè: io le prendo il soprabito!
CESIRA Glie lo devo chiedere?

EVELINA E certo che hai la sfera di cristallo?

CESIRA E come glie lo chiedo? Io mica lo so il tedesco! *(prendendo coraggio con una pausa lunga alla Keler)* ze io porto kufi… lei prente tazzinen di caffè per deliziare zuo gargarozzen?

EVELINA *(Tamponando ìmbarazzatissima la bestialità di Cesira)* Ma che stai dicendo? La scusi Professoressa: le possiamo offrire…

KELER *(Guardando male Cesira)* No niente! Crazie: Come accettato.

EVELINA *(Alla Keler)* Magari si vuole togliere il soprabito…

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

KELER Si questo si: crazie mille!

EVELINA prego… dia pure a me *(poi a Cesira)* tu zitta mai è? *(Evelina ripone il soprabito e torna)*

ALMERINDA Mio marito è pronto per la visita.

KELER Si ma prima desidero sapere alcune kose!

ALMERINDA Chieda pure: sono a disposizione!

KELER Dorme la notte?

ALMERINDA Poco… molto poco: mi sveglio di soprassalto

KELER Ma non lei signora… chiedevo se dorme suo marito!

ALMERINDA Poco… molto poco anche lui!

KELER anche lui si sveglia di soprassalto?

ALMERINDA E perché dovrebbe? Io mica smanio!

KELER Perché suo marito si agita invece?

EVELINA Nonno si. Qualche volta urla pure mentre dorme!

KELER Qufesto è normale effetto di terapia. Ecco perché zignora Almerinda si sveglia di zoprassalto!

ALMERINDA E si può fare qualcosa per questo professoressa?

KELER Certo ke si: sua inzogna zi cura dormento altrofe.

EVELINA *(alla keler)* Probabilmente nonna intendeva dire se si può fare qualcosa per evitare le smanie notturne di nonno?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

KELER No! Assolutamente no… questo così defe essere per bene signor Zafatello. Piuttosto ha notato se di giorno ha voglia di gioco d'azzardo?

EVELINA Come sarebbe d'azzardo professoressa?

CESIRA A soldi… poster, rulotte, scemo di ferro…

EVELINA A parte che si dice Poker e Roulet, no poster e rulot ma lo scemo di ferro che è?

CESIRA come che è? Quel gioco che somiglia al Baccalà e si fa con 6 mazzi da 52 carte…

EVELINA Al baccalà?

KELER La zignora si riferisce forze al Baccarà

CESIRA Esattamente: il baccalà!

EVELINA Si… e la trota con le patate!

CESIRA *(Seria)* E che gioco sarebbe la trota con le patate?

EVELINA *(Ironica)* E' più o meno come lo scemo di ferro che dici tu… solo che la padella è d'alluminio!

KELER Io credo di afer intuìto cosa essere Scemo di Ferro!

EVELINA *(Indicando Cesira)* Anch'io: è qui la prova femminile vivente.

KELER La zignora si riferisce forze allo Chemin de fer?

CESIRA Lo scemo di ferro si: c'è gente che ci si è rovinata!

ALMERINDA E dove si giocherebbe questo scemo di ferro?

CESIRA Nei casini

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

EVELINA *(Che intuisce che la nonna sta per inveire contro Cesira)* No nonna… non t'allarmare: intendeva dire nei Casinò! *(A Cesira)* E infatti ce ne stanno tanti di Casinò da queste parti!

KELER Per giochi d'azzardo intendevo più semplicemente lotto, zuper enalotto, totocalcio… avete notato variazioni?

EVELINA Che io sappia nonno non ha mai giocato in vita sua.

KELER Nessuna variazione kufindi? l'interesse per cioco è restato pressoché nullo?

EVELINA Una briscoletta ogni tanto per passare il tempo…

KELER quello è ottimo: tiene attiva la mente! *(Poi ad Almerinda)* Il giorno invece suo marito riposa?

ALMERINDA Si il giorno un po' di più!

CESIRA All'anima di un po'… si fa certi sonni!

KELER *(A Cesira)* e l'appetito come va?

CESIRA Per quello ne avrei da vendere… ma la dottoressa Sampieri m'ha proibito…

EVELINA L'appetito di nonno: non il tuo… E statti zitta qualche volta che è meglio.

CESIRA L'ha chiesto a me… ha guardato a me… e intende Peppe? è strabica!

ALMERINDA L'appetito è buono si… mangia di tutto!

KELER *(Guardando Cesira)* Mi raccomando la dieta ipozodica!

CESIRA *(Ad Evelina)* Ma che diceva a me zotica?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

EVELINA E' l'inflessione: solo l'inflessione cerca di capire!

CESIRA E ho capito: ho capito che se ci riprova gli infletto la capoccia! Ora vedi! *(Poi alla Keler)* Professoressa scusi tanto se la mia ignoranza non è pari alla sua…

EVELINA *(Tamponando)* Si… sceusi è ma Cesira non ha capito quel che ha detto sulla dieta!

CESIRA Ipo che?

KELER *(Vedendo lo sguardo perso di Cesira spiega guardandola)* Ipozotica… senza sale!

CESIRA *(Che era partita per colpirla si riprende imbarazzata)* Ah! senza sale! Ehhh la Sampieri, sono due anni che me l'ha proibito.

EVELINA Cesì! Ma tu fossi scema! Sempre nonno intende!

CESIRA Ohhhhhh ha guarato a me: allora è proprio strabica…

KELER *(poi rivolta a Giuseppe mentre prende una seggiola per mettersi vicino a lui)* Su forza vediamo il paziente allora: come va signor Zavatello?

PEPPE Benissimo: le scarpe sono pronte dopodomani

KELER Kufali scarpe?

PEPPE I mocassini marroni con la striscia gialla e blu

KELER E le sembra che io possa portare scarpe del cenere?

PEPPE No certo sei venuta a prenderle per Samuele? Chiamatemi Samuele gli devo parlare!

ALMERINDA Quando fa così mi si mette un peso sullo stomaco…

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

KELER Può essere effetto kollaterale di cura *(poi allungando una mano verso Giuseppe)* stringa mia mano forte: più forte che può!

PEPPE *(Stringendo)* Piacere: Peppe Lesina!

EVELINA E' il soprannome!

KELER Lesina è soprannome? E' così signor Zafatello?

PEPPE Ja! Main Furer!

KELER E per kuale motifo la kiamano Lesina?

PEPPE Non me lo ricordo: Eveli' perché mi chiamano così?

EVELINA Per l'attrezzo da calzolaio!

KELER Io non credo di afere capito!

EVELINA Nonno ha fatto il ciabattino. La lesina era uno degli utensili che usava!

KELER E ricorda a cosa serve la lesina signor Zafatello?

PEPPE *(Perfettamente lucido)* A fare i buchi dove si inserisce lo spago per cucire le suole alle tomaie delle scarpe.

EVELINA *(Alla Keler)* Grande nonno sentito che spiegazione?

KELER Zentito Zentito! Ora allunghi braccio e chiuda occhi! Ecco così brafo… ciri palmo… Faccia pugno… apra e chiuda mano. Faccia kufeso esercizio tutte mattine: Wunderbar!

CESIRA Questo mese è chiuso per restauro!

KELER Come dice prego?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

CESIRA Questo mese è chiuso per restauro… dovrebbe farlo da qualche altra parte l'esercizio!

KELER Zignora io non capisco cosa sta dicendo!

CESIRA Ha detto di fare l'esercizio tutte le mattine in fondo al bar!

KELER Wunderbar… Wunderbar… non in fondo al bar! Wunderbar vuol dire meraviglioso!

EVELINA *(A Cesira)* E' più forte di te: non perdi l'occasione per farti riconoscere! Ma zitta no!

KELER Ora sempre con braccio che funziona tocchi punta di naso con dito indice a occhi chiusi! *(Peppe lo fa ma sbaglia direzione)*

PEPPE Ho sbagliato mira!

KELER Riprovi ancora una folta? *(Peppe lo fa e stavolta ci riesce)*

PEPPE Eccolo… lo sapevo che ce lo avevo qui.

KELER Bene: molto bene. Apra occhi e segua mio dito con skufardo *(la keler gle lo muove da dx a sin dal basso il alto un paio di volte)* si… si……. Si! Adesso misuriamo pressione!

PEPPE mettimi 2,2 davanti e 2,4 dietro

ALMERINDA Ma quanto sei spiritoso è? Digli un po' alla professoressa che giorno è oggi?

KELER Che ciorno è occi signor Zafatello?

PEPPE 24 Settembre il mio compleanno

KELER *(Chiedendo conferma ai presenti a bassa voce)* è vero? *(Tutti confermano annuendo)* Auguri vivissimi! Quanti anni Kompie?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE *(Sicuro)* 31 *(pausa insicuro)* 71 *(pausa insicuro)* no 31 Boh? Certe volte mi si impiccia il cervello

KELER Se ne accorge ed è buon segno: vuol dire che sa cestire situazione! Ora silenzio Bitte!

CESIRA *(ad Evelina)* Se non ce o avete faccio un salto al supermercato!

EVELINA Me che stai dicendo?

CESIRA La professoressa… ha chiesto un Bitter!

KELER Scccccccccccc… silenzio che non sento!

EVELINA *(A Cesira)* quando ti viene voglia di parlare morditi la lingua.

CESIRA Ma perché che ho detto?

EVELINA Bitte… non Bitter… significa per favore: Chiedeva semplicemente di fare silenzio per favore!

CESIRA Anche io quando chiedo un Bitter dico sempre per favore!

Finisce di misurare la pressione e toglie stetoscopio e sfingomanometro

EVELINA *(A Cesira)* Lasciamo correre *(Alla Keler)* Come va?

KELER Assolutamente nella norma. *(Rimettendo a posto tutto)*

EVELINA E vai che le cose si risolvono: Torenerà a camminare?

KELER Zono miglioramenti lenti. Il cervello deve reimparare ma che torni a caminare…. non credo possibile.

EVELINA Ecco! Alla faccia del miglioramento!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

KELER Dofete considerare un miracolo che sia vivo e in grado di sostenere conversazioni. E' solo disorientato dai calcoli.

EVELINA In poche parole sta meglio o sta peggio?

KELER Io direi in discrete condizioni cenerali! Risponde alle kure, è di umore allegro… und das ist gut

CESIRA Che è che non da?

EVELINA Zitta per carità! Ha detto che è una buona cosa!

KELER Ja! Questa è buona cosa… tuttavia qualche problema ancora sussiste!

ALMERINDA che cosa la preoccupa?

KELER La perdita di memoria recente. Col tempo potrebbe portare a demenza.

EVELINA *(Preoccupata)* Professoressa! Nonno la sta ascoltando

CESIRA E si: mica è sordo

KELER Capisco cosa intendete dire ma non vi preoccupate: ha sentito signor Zafatello?

PEPPE Parola per parola: non m'è sfuggita una virgola

KELER E' d'accordo con kufello che ho detto?

PEPPE N'hai dette tante: chi se le ricorda tutte!

KELER Visto? Ha una memoria recente molto corta!

PEPPE Come le mosche!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA Che centrano le mosche Pe'?

PEPPE Come si comportano quando le scacci? Fanno un giretto e si riposano sullo stesso punto. Memoria corta… non si ricordano di essere state mandate via!

ALMERINDA *(con sufficienza)* Ma stai zitto non dire fesserie

KELER Infece ha fatto un esempio molto calzante!

PEPPE E per forza: ho fatto il ciabattino! Io e il calzante siamo tutt'uno. *(Pausa)* Samuele! Chiamatemi Samuele!

EVELINA Praticamente ricorda e poi scorda di aver ricordato?

KELER *(Inizia a scrivere una diagnosi su un foglio)* Esattamente. In ogni caso terapia che sta facendo sembra dia buoni risultati.

PEPPE Come sembra: non sei sicura? E che faccio la cavia io?

KELER *(Scrivendo)* No no! Niente Kavia: lei sta una cannonata!

PEPPE Allora domani a mezzogiorno mi faccio sparare fuori dalla finestra *(Risatina tra i presenti)* Samuele e Gualtiero! Fatemeli vedere questi due figli miei

ALMERINDA Eccolo: e convinto de avere due figli

KELER *(Scrivendo)* E infece?

CESIRA Ce n'ha uno solo Gualtiero

KELER *(Scrivendo)* E Samuele chi è?

ALMERINDA *(Sprezzante)* Un Africano

EVELINA *(Adirata)* Nonna! No lo trattare così!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA Ma tu proprio con lui ti volevi confondere?

EVELINA Io non mi sono confusa: ho tutto molto chiaro!

ALMERINDA Si certo e lui per contro ha tutto molto nero!

EVELINA Evitiamo il discorso: tanto quando ritorna ci sposiamo

ALMERINDA *(Ironica)* E quando torna? Quello non si fa più vedere!

EVELINA Poco male: se non ritorna vado giù io!

ALMERINDA *(Ironica)* Si certo! E come vivete? Due cuori e una capanna?

CESIRA Capirai battono la fame con la pertica!

EVELINA Questi non sono affari vostri

ALMERINDA *(determinata)* Ao: ragazzina! Un po' di rispetto

EVELINA Il rispetto non bisogna esigerlo ma conquistarselo!

CESIRA Non vi fate il sangue amaro che non fa bene a nessuno!

ALMERINDA Ma la senti questa come risponde… a sua nonna?

EVELINA Ah perché chiamare Africano Samuele è una cosa giusta?

CESIRA Evelì… quella è un evidenza innegabile: Samuele Africano è!

EVELINA E ci serviva giusto l'avvocato dentro questa casa. Avete capito benissimo cosa intendo!

KELER *(Che ha finito di scrivere)* Prego signori: Io defo andare: quello che defe essere somministrato ho segnato per ricetta di Dott.ssa Zampieri. *(Evelina prende il soprabilo e gle lo fa indossare)*

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA Ci rivolgiamo a lei allora?

KELER Se non ci sono complicazioni posso rivederlo fra 4 mesi.

ALMERINDA bene: *(sospirando)* quanto le devo?

KELER 150… come al solito!

ALMERINDA *(Soffrendo)* Eccoli qui… erano pronti: e ci scusi per lo sfogo!

KELER Nessun problema: Kapisco perfettamente

CESIRA Insieme alla professoressa vado pure io

EVELINA Vi accompagno!

CESIRA Arrivederci Almerì'. Sor Giuseppe mi raccomando: sempre bello tosto!

PEPPE Si: come una suola consumata.

CESIRA Ma chi vi consuma a voi?

PEPPE Solo la noia Cesì': solo la noia! *(E si riaddormenta)*

KELER Allora buon ciorno e a presto *(salutano Keler e Cesira che escono)*

EVELINA *(Alla nonna)* Scusami per prima: non ti volevo mancare di rispetto, ma quando mi toccate Samuele…

ALMERINDA *(Facendosi segno che il nonno sta riposando)* Tu non capisci: io e tuo padre lo diciamo per il tuo bene!

EVELINA Per il mio bene dovreste lasciarmi fare quel che voglio!

ALMERINDA Ha testa e usanze diverse, ma perché non frequenti altri?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

EVELINA Io non voglio altri: voglio lui!

ALMERINDA Ma è pure scappato come un ladro!?

EVELINA Samuele non è fuggito: tornerà

ALMERINDA Tuo padre te la rompe quella testaccia: pensaci!

EVELINA Ma come sarebbe?

ALMERINDA Sarebbe che se ti ripresenti con quel soggetto hai chiuso.

EVELINA Ma non è giusto! Questo è un vero e proprio ricatto!

ALMERINDA Pensaci: non fare la stupida. Pensaci!

EVELINA *(Fingendo una resa)* E ci penserò…

ALMERINDA Le cose miglioreranno senza quel muso nero tra i piedi!

EVELINA *(Non convinta)* Si certo… come no!

ALMERINDA Io mi distendo 10 minuti: stanotte non ho chiuso occhio. Tanto lui non ha bisogno di nulla adesso.

EVELINA *(Ombrata)* Va bene ci resto io qui tranquilla!

ALMERINDA Scordalo Samuele: è meglio per tutti! *(Esce)*

EVELINA *(Evelina rimettendo il centro tavolo e il vassoio sopra)* E me lo scordo si! Vedrai! *(poi rivolta al nonno)* Nonno! Nonno svegliati!

PEPPE *(Sobbalzando)* Che c'è? E' arrivato Samuele, mandamelo qui!

EVELINA Stammi a sentire nonno ho una notizia importante, ma tu mi devi aiutare! Sono 5 anni che Samuele mi scrive al fermo posta. Ti ricordi le lettere che t'ho fatto leggere?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE No non mi ricordo!

EVELINA Ma come no, dicevi che era tanto caro mandava i saluti…

PEPPE E non mi ricordo Eveli' che ci posso fare?

EVELINA Va bene! Comunque ha scritto la settimana scorsa dicendo che arriva oggi nel pomeriggio!

PEPPE *(Euforico)* Arriva Samuele? E vaiiiiiiiii oggi arriva Samuele!

EVELINA Zitto… abbassa la voce non farti sentire!

PEPPE Scccccccc! Perchè non me l'hai detto subito?

EVELINA Se te lo dicevo una settimana fa oggi te ne eri dimenticato.

PEPPE Hai fatto bene… hai fatto benissimo!

EVELINA Quello che non capisco è l'amuleto nella busta che mi ha detto di consegnarti. Che vuol dire?

PEPPE *(Prendendolo in mano)* E che ne so' figlia mia?

EVELINA Sembra te lo abbia dato in cambio di una riparazione di scarpe, tu glie lo abbia restituito prima della partenza e lui te lo ha rispedirtelo per dirti che tutto è a posto.

PEPPE Tutto a posto! E sin contento: ma tutto che? Bohhhh!

EVELINA Dice che avresti capito e che ogni cosa è nelle sue mani! Ma non ti ricordi proprio niente?

PEPPE Ogni cosa nelle sue mani! Non mi ricordo è tutto confuso

EVELINA Dai provaci… *(Pausa)* le scarpe

PEPPE Le scarpe

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

EVELINA L'amuleto

PEPPE L'amuleto

EVELINA Tutto è nelle sue mani

PEPPE Tutto nelle sue… *(si fissa e blocca come avesse avuto un lampo)*

EVELINA Nonno? Che hai? Che è successo? Rispondi nonnoooooo!

PEPPE *(Felicissimo)* L'amuleto ? *(lo bacia e lo stringe)* Siiii *(Si accorge di esagerare)* Scccccccccc… sccccccc ! Siamo a cavallo Eveli': con questo amuleto Samuele ha salvato tutti!

EVELINA Ma è senza valore nonno…

PEPPE Quello che sembra senza valore a volte è proprio la cosa più preziosa! *(Esaltato)* Mi ricordo Evelì! Mi ricordo tutto! Grazie a questo amuleto nessuno di noi è più figlio unico.

EVELINA *(Incredula)* forse sei un po' stanco… riposa ne riparliamo!

PEPPE Non mi credi? Eppure è così: non siamo più figli unici!

EVELINA Veramente io sono ancora figlia unica!

PEPPE No Eveli': No! Mi si è aperto un mondo nella testa e tutto mi è chiaro adesso: Ho capito la differenza!

EVELINA Nonno: ma la differenza tra cosa?

PEPPE Tra essere figli unici *(Pausa)* ed unici figli.

EVELINA E dove starebbe questa differenza?

PEPPE Nell' amore! L'amore è come un amuleto senza valore ma che può far sentire figli, padri o madri anche chi figli padri e madri non sono.

EVELINA Io non ti capisco chiamo la nonna se ti senti poco bene!

PEPPE Mai stato meglio: e quando questo accade sappiamo di avere genitori e fratelli di cui ignoravamo l'esistenza e in barba a tutte le convenzioni, gioendo della nostra felicità, possiamo gridare al mondo: "ero - figlio - unico"!

EVELINA Ma stai parlo di Samuele?

PEPPE Di Samuele e di tanti altri come lui! Questo amuleto cambia tutto: Peppe Lesina batte ancora il martello.

Entra Gualtiero dalla porta principale vestito male.

EVELINA Ciao Papà come è andata?

GUALTIERO Come ieri e come tutti i giorni da 5 anni a questa parte

EVELINA Sarebbe a dire?

GUALTIERO Lavoro non se ne trova: sono rovinato!

PEPPE *(Ironico propositivo)* Non ti abbattere: Anche Michelangelo, ha fatto le sue cappelle!

SASSAROLI *(Entrando dietro Gualtiero)* Allora bello? Che dovemo da fa?

EVELINA *(Schifata)* E adesso siamo al completo!

GUALTIERO A Sassaro', ma mi segui pure dentro casa?

SASSAROLI E chi te molla!

GUALTIERO Sei peggio di un cane mastino!
SASSAROLI Io aggrappato all'osso 'na vorta ar mese qua sto!

EVELINA *(Inveendo e poi riaccostandosi al nonno)* Sporco usuraio

SASSAROLI A zoccolè: a me si me chiami usuraio me fai 'n piacere,

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

EVELINA usuraio e criminale!

SASSAROLI Me piaciono i comprimenti continua!

EVELINA Vorrei vederti morire tra i più atroci dolori

SASSAROLI E allora mettete in fila che sete ‘na marea!

EVELINA Che il male ti strafulmini sporco assassino

SASSAROLI Si non voi che te tajio la faccia chiudi quella boccuccia

EVELINA Io parlo quanto mi pare: ne ho il diritto!

SASSAROLI Lassa perde che è mejio: l’affari so tra me e tu padre

GUALTIERO Vai di là Eveli’

EVELINA Io non mi muovo da qui. Voglio guardarlo bene in faccia!

SASSAROLI *(Atteggiandosi)* Perché te piacio?

EVELINA No! Voglio capire come sono fatti i maiali!

GUALTIERO *(Più convincente)* Lascia perdere Evelì… vai di la!

EVELINA *(Impettita)* Bisogna smetterla di avere paura papà…

SASSAROLI E no bella mia: la paura quarche vorta sarva la vita!

EVELINA Io non tremo davanti a te: metastasi!

SASSAROLI Come m’hai chiamato?

EVELINA Metastasi! Tu sei il cancro di questa società. Mi fai schifo!

GUALTIERO Evelì’: e non mettere benzina sul fuoco… lascia perdere.

Per rappresentare l’opera serve autorizzazione dell’autore. Chiamare il 393.92.71.150

SASSAROLI *(Sfottendola)* Da retta a papà Evelina avviate! *(Uscendo Evelina sputa con ribrezzo verso Sassaroli che si scansa)*

EVELINA *(Sfidandolo ironica)* Hai paura di me Sassaroli?

SASSAROLI Ehhhhhh… nun me vedi? Sto a tremà come 'na foja!

EVELINA *(Scrutandolo)* Siiii, tu ha paura di chi non ti teme!

SASSAROLI Si non voi finì male tajala qui!

EVELINA Il grande Sassaroli! Ha il terrore di chi non lo teme!

SASSAROLI *(Mettendo mano alla pistola)* Io nun ciò paura de gnente, e li pidocchi che non lo capiscono nun me fanno terrore, me danno fastidio e io li schiaccio! Compreso bene?

PEPPE *(Capendo la tensione)* Evelina… bella di nonno: non è il caso!

EVELINA Ma nonno! Non possiamo lasciargli fare tutto quello…

SASSAROLI *(Con scherno)* Hai capito Eveli': nun è il caso… va de llà fila!

EVELINA Vado perché ho il voltastomaco: Schifoso! *(Gli sputa ed Esce)*

SASSAROLI Si me cojevi t'annodavo le budella ar collo!

GUALTIERO *(Verso Sassaroli)* Io non ti permetto…

SASSAROLI Che fai te? A chi nun permetti?

GUALTIERO A te non permetto… Non provare a toccare mia figlia!

SASSAROLI *(A Gualtiero)* A cuccia! Tu devi solo paga: pagà o morì!

GUALTIERO *(Facendogli notare i panni che indossa)* Ma mi hai visto bene Sassaro'? Mi hai tarpato le ali: non volo più

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SASSAROLI *(Sufficiente)* Consolete: puro Icaro pensava de esse un uccello e invece era 'n cojione!

GUALTIERO Ma tu davvero ancora non hai capito come ci hai ridotti?

SASSAROLI No! Sei tu che ancora non hai capito che me devi da pagà!

GUALTIERO Perché sennò che mi fai più de quello che mi hai fatto?

SASSAROLI Prima t'ammazzo, poi co la pelle me rifaccio l'interni de la machina co l'ossa ce sfamo er cane e cor sangue ce ritinteggio casa!

GUALTIERO Quale sangue? Dentro queste vene non ne scorre più una goccia dal giorno maledetto che ti ho conosciuto.

SASSAROLI E vorrà di che te le sfilo asciutte!

GUALTIERO Tutto questo per 20.000 euro a tre mesi!

SASSAROLI Te risulta che so' venuto a pregatte de pijalli?

GUALTIERO No: è vero! sono io che sono venuto a pregare a te.

SASSAROLI Ah ecco: me ricordavo bene! Allora nun te lamentà!

GUALTIERO Il nodo scorsoio m'hai messo: una cambiale da 50.000 euro, una polizza da 500.000 e ora anche il sangue!

SASSAROLI 'O rivoi? Aridamme quello che è mio

GUALTIERO *(Disperato)* Ma io non lo so più quello che è tuo, non lo so!

SASSAROLI è semprice: quello che vedi, quello che senti, quello che pensi è mio… nun te poi sbajà!

GUALTIERO E per un giorno di ritardo paghiamo da 5 anni 700 euro al mese: che altro vuoi ancora?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SASSAROLI Se mori ne pijio 500,000: Me dai un bon motivo per cui dovrei lasciatte campà?

GUALTIERO Ma un po' di cuore!

SASSAROLI E si ciaveo er core sentivamo bum bum bum… zitti 'n po' *(pausa)* … se sente bum bum bum … nun me pare!

GUALTIERO Fa una cosa Sassarò: prenditi anche la macchina

SASSAROLI Ecco questo 'ncomicia a esse un argomento che me piace!

GUALTIERO Prendi la due cavalli, ma lasciami in pace una settimana!

SASSAROLI *(Deluso)* La ddu cavalli che sta de fori?

GUALTIERO La due cavalli si… che fai lo schizzinoso?

SASSAROLI E che ce fo! E' tarmente vecchia che li fari cionno la cataratta!

GUALTIERO Ma lo capisci che così rovini una famiglia?

SASSAROLI *(Ironico sprezzante)* quasi quasi me cce sta a venì da piagne!

GUALTIERO Ma tu ce l'hai mai avuta una famiglia Sassarò?

SASSAROLI No! Mi nonna fu l'urtima a morì che ciavevo si e no diec'anni! S'è suicidata!

GUALTIERO Quanto la capisco povera donna… con un nipote come te!

SASSAROLI Prese quaranta pasticche de lassativo. Me ricordo che l'urtime parole furono: *(Pausa)* "Occupatooooo!".

GUALTIERO *(Disperato)* Se non lo vuoi fare per me almeno per mio padre

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SASSAROLI Niente da fa: o cacci i sordi o te scavo la fossa.

GUALTIERO *(Esasperato)* Ma dove li prendo?

SASSAROLI *(Urlando)* Ma che me frega: non so problemi mia! Io te sto a fa 'n favore a lassatte campà… e annamo!

PEPPE *(Calmo)* E noi il favore lo apprezziamo e ringraziamo!

SASSAROLI Anvedi oh: lazzaro è resuscitato spiritoso

GUALTIERO Lascia stare papà me la vedo io

PEPPE E come? Ti sei ridotto a pietire anche la vita!

GUALTIERO Ma papà..

PEPPE Niente papà: va da tua figlia! Voglio restare solo con lui! *(tira l'amuleto al Sassaroli)* Ti voglio parlare a quattrocchi!

SASSAROLI *(Prende l'amuleto al volo lo guarda e poi Verso Gualtiero)* L'hai sentito er vecchio co' 'e palle? Vo pparlà co' mme… aria!

GUALTIERO Ma come sarebbe…

SASSAROLI Sarebbe che vai dellà co passo rapido e fugato… *(lo prende per il colletto e lo fa uscire)* Correre, pedalare! *(A Peppe)* E' proprio de coccio *(poi rivolto ridando l'amuleto a Peppe)* Tiè questo e tuo!

PEPPE Ti dice niente l'oggetto

SASSAROLI *(Guardingo)* Potrebbe… e nun potrebbe!

PEPPE Non fare la scena con me: tutto è stato eseguito.

SASSAROLI La prudenza nun è mai troppa.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE T'è arrivato il pagamento si o no?

SASSAROLI La settimana scorsa.

PEPPE Tutto è compiuto allora!

SASSAROLI Tutto: compreso il cadeaux pe la pantomina!

PEPPE Quindi non sei più tu il proprietario della polizza!

SASSAROLI Sissignore… la polizza ha cambiato beneficiario!

PEPPE *(Sospirando)* Non sei più il proprietario: Dio sia benedetto!

SASSAROLI Levame 'na curiosità? Ma perché 'sta commedia?

PEPPE Perchè mio figlio deve imparare che malattia è l'egoismo!

SASSAROLI E mbè? Nu je lo potevi spiegà? Te cce servivo io?

PEPPE Si Sassaro': ci voleva un maestro come te!

SASSAROLI Anvedi oh: so' diventato maestro! la cosa me 'nteressa!

PEPPE Quelli come te mi ripugnano perché sono egoisti.

SASSAROLI E allora ve ripugna er monno intero!

PEPPE Può essere Sassarò… può essere!

SASSAROLI Sicuro: l'egoismo fa parte der genere umano.

PEPPE Ah ma io non mi riferivo a quello che pecca nelle azioni: noooo! Ma a quello che nasce dalla giustificazione.

SASSAROLI Se mettemo a fa filosofia: lassate perde che nun è il caso!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Te lo sei mai chiesto perché un quindicenne trova uno spacciatore di droga e le forze dell'ordine no?

SASSAROLI Perché sentimo er maestro daije!

PEPPE E' semplice: perché lui… *(pausa)* lo cerca! *(pausa)*

SASSAROLI Voio proprio capì 'ndo voi annà a parà!

PEPPE Questo mondo giustifica tutto nel modo più schifoso!

SASSAROLI Si va beh e allora?

PEPPE Mi ripugna perché genera paura e impotenza.

SASSAROLI Ah ho capito: io sarebbe ripugnante perché metto paura?

PEPPE No Sassarò! Tu sei ripugnante perché il mondo ti giustifica. Ma per te la farsa finisce qui. L'ultimo versamento sul tuo conto è stato fatto in presenza della polizia postale. Non scappi più!

SASSAROLI *(Adirato)* Bojiaccia infame dimme che nun è vero!

PEPPE Sparisci dalla vita mia, da quella dei miei figli e di tanti altri figli che non conosco.

SASSAROLI *(Sempre più adirato)* Samuele! Bojiaccia infame…

PEPPE T'hanno preso Sassaro', non so come ma l'hanno fatto!

SASSAROLI *(Impazzito d'ira i dimena per la stanza come una belva in gabbia)* Io ve distruggo! Ve scinico come 'na schiacciasassi. Cià amici potenti er Sassaroli, Voi nun sete nessuno e Samuele è un morto che cammina parola mia!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Guardati: già senti il fiato sul collo che ti stringe la gola! E' la rivincita su tutte le sofferenze che quelli come te provocano ogni giorno!

SASSAROLI Deve ancora nasce quello che me po' fregà…

PEPPE E' il giusto prezzo da pagare: scappare fino alla tua morte: perché anche tu hai una polizza aperta con Gesù Cristo ed anche in quella gli interessi sono salati.

SASSAROLI *(Guardandosi intorno freddamente lucido)* Ciavete raggione lo sapete! Prima dell'urtimo respiro, Samuele lo devo ripagà e visto che potrei non arrivà a tempo *(Guardandosi attorno)* dategleli voi l'interessi al legittimo proprietario!

PEPPE Io?

SASSAROLI Voi voi; per evitare che vadano perduti ve l'affido: teneteli belli stretti! *(Apre il coltello a serramanico e affonda nel ventre di Giuseppe)*

PEPPE *(Piegandosi emette un lamento sordo)* Ohhhhhhhhh…

SASSAROLI *(Roteando Sadicamente)* Fa mmale?

PEPPE *(Sofferente con un filo di voce)* Bruciaaaaaaaaaaaaa

SASSAROLI *(Gira la lama nello stomaco e la estrae lasciando Giuseppe senza fiato appoggiato alla poltrona. Si avvia all'uscita pulendo il coltello e lo ripone in tasca. Poi, aggiustandosi bavero e falda del cappello con aria da boss)* E scusate si vo via subbito, ma come certamente capirete ciò 'na certa fretta! *(pausa e salutando col dorso della mano)* Con bona salute sor Giusè: con bonissima salute!

*(**Brano n. 9**. Sassaroli esce lasciando Giuseppe ferito a morte in poltrona)*

FINE 2° ATTO

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

TERZO ATTO

Quando si apre il sipario, in scena, vicino a Giuseppe, ci sono Gualtiero, Evelina, Cesira e Almerinda. Giuseppe è ovviamente sulla poltrona è gli è stata applicata sul viso un po' di cipria bianca e un trucco appena accennato ali occhi per renderlo più pallido. Giuseppe è morente ma cerca in tutti i modi di non farlo capire a nessuno. La sua ironia sarà un ironia sofferente. Non muoverà più neanche il braccio destro: lo terrà stretto intorno allo stomaco per tamponare il più possibile l'emorragia provocata dalla coltellata e al tempo stesso non far notare la chiazza di sangue che è sotto la coperta ancora non imbevuta. E' lo stesso giorno, 24 settembre, ma sono passate più di tre ore e tutti sono in trepida attesa dell'arrivo della Dottoressa SAMPIERI, medico di famiglia. Giuseppe, man mano che il tempo passa perderà le forze. Questo aspetto dovrà essere marcato con la voce via via sempre più inframmezzata da respiri affannosi, leggera raucedine, e varie situazioni di sofferenza, ma Giuseppe non perderà, ove possibile, la sua ironia.

Parte il Brano 10 – Parlami d'amore Mariù – Si apre il sipario

ALMERINDA *(A Peppe)* Testa dura che non sei altro!

GUALTIERO Non si vuole far toccare da nessuno

EVELINA *(Giustificando)* Sente dolore: per forza non si vuole far toccare! La dottoressa Sampieri è stata chiamata?

GUALTIERO Io c'ho provato, ma l'ambulatorio non risponde: non c'è!

EVELINA Che intuito Papà! Il cellulare non ce l'abbiamo?

ALMERINDA L'ho sentita io due ore fa!

EVELINA *(Allarmata)* Due ore fa e ancora non è venuta?

ALMERINDA E' fuori città: bisogna darle il tempo di arrivare. Intanto ha consigliato di chiamare il 118.

PEPPE Io mi faccio toccare solo dalla Sampieri: un po' d'acqua!
(Evelina prende il bicchiere e lo allunga al nonno che però non lo afferra: Peppe ha costantemente il braccio destro appoggiato allo stomaco per comprimere la ferita)

EVELINA Forza nonno: non lo vedi il bicchiere?

PEPPE *(Ironico)* Sono storpio mica cieco! Imboccami Evelì: che è meglio (*e beve un goccio a fatica) (Da fuori Cesira chiama Almerinda)*

CESIRA Almerìndaaa *(Tutti sobbalzano)* Almeriiiiiii… apri la porta!

ALMERINDA Subito! *(poi ad Evelina)* Apri Gualtiè! *(Gualtiero si avvia)*

EVELINA *(Sfastidiata)* Non poteva suonare come tutti i cristiani no?

ALMERINDA *(Bonaria)* E va beh ha chiamato che differenza fa? ***

EVELINA Chiamato? Gracchiato: con quella voce d'aquila che si ritrova!

GUALTIERO Quella l'ha fatto per rispetto: non sapendo se Papa dormiva… *(e va ad aprire)*

EVELINA Era meglio se sparava una cannonata: sobbalzavamo di meno!

PEPPE *(Sofferente)* La dottoressa Sampieri, chiamate la dottoressa.

EVELINA *(Tranquillizzandolo)* Lo abbiamo già fatto nonno sta tranquillo!

ALMERINDA *(Spazientita)* E si Pe' sta tranquillo! Che sarà mai?

PEPPE *(Ironico)* Io sono tranquillissimo: siete voi che dovete preoccuparvi dei funerali!

ALMERINDA *(Dopo una pausa di riflessione)* Fai lo scemo come solito: non hai nulla! *(Rientra Gualtiero e Cesira)*

CESIRA *(Frizzante)* Eccomi qua sora Almerì

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA *(Interessata)* Allora dicci: hai Notizie?

CESIRA *(Frizzante)* Ho chiamato la Sampieri al cellulare!

EVELINA *(Interessata)* Bene: Che ti ha detto?

CESIRA *(Sconsolata)* Niente: non m'ha risposto!

EVELINA *(Sfastidiata pausa)* E tu urli da fuori invece di suonare, per dirci che non ha risposto?

CESIRA *(Frizzante)* Si ma fatemi finire: Non mi ha risposto a voce, ma le ho mandato uno smis. *(sms non lo pronuncia smis)*

EVELINA *(Pronunciandolo come Cesira)* E che diavolo è uno smis?

CESIRA *(Stupita di non esser stata compresa)* Il messaggio.

EVELINA Ahhhhhhhh: l's.m.s.

CESIRA *(Pronunciandolo come prima)* Esattamente: lo smis!

ALMERINDA *(Interessata)* Va bene Cesì taglia corto: cosa t'ha risposto?

CESIRA *(Sconsolata)* Ancora niente!

EVELINA Questa è venuta qui per dirci che non hai trovato nulla!

CESIRA No! Non è questo il motivo. Visto che la dottoressa non rispondeva ne al cellulare ne allo smis io che ho pensato?

PEPPE *(Sofferente)* Un po' d'acqua…

CESIRA *(Ad Almerinda)* Ne prendo una bottiglia in cucina?

ALMERINDA *(Guardando il bicchiere)* nel frigo, ma prima finisci il discorso!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

CESIRA Quale discorso?

GUALTIERO Oh madre santa: stavi dicendo che non avendo ricevuto risposte dalla dottoressa hai pensato di…

CESIRA Rendermi utile: e infatti vado a prendere l'acqua no? *(esce)*

GUALTIERO *(Guardandola allontanare perplesso: alla madre)* Ma questa è così di suo o è fuori di testa?

ALMERINDA Non lo so Gualtiè, ma lascia stare. In questo momento se ci da una mano ci fa comodo!

EVELINA *(Toccandolo appena)* Nonno? Nonno come ti senti?

PEPPE *(Emettendo un suono di sofferenza)* Bene: mi sento bene, solo che ho sete: sennò per il resto…

ALMERINDA *(Carezzandogli la testa)* Hai perso i colori guarda che roba. Ma che t'è successo?

PEPPE *(Fatale)* Un bruciore allo stomaco Almerì!

GUALTIERO *(Superficiale)* Quella è l'acidità. Ma due giorni che mangi in bianco e torni un giovanotto!

PEPPE *(Non convinto e sufficiente)* Si si: sarà come dici tu: Un goccio d'acqua! *(Cesira rientra con l'acqua e la da ad Evelina)*

EVELINA Eccola l'acqua nonno!

(Peppe beve qualche sorso da cui trae un po' di sollievo e poi Evelina ridà il bicchiere a Cesira che lo appoggia sul tavolo e si mette a sedere)

ALMERINDA *(A Peppe con l'intendo di scuoterlo)* Sei testardo però! Te l'avevo detto di non esagerare

CESIRA Ha mangiato parecchio?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA per l'età sua e per la malattia che ha… ha mangiato: hai voglia se ha mangiato.

CESIRA All'età vostra sor Giuseppe bisogna stare attenti: troppo cibo può essere pericoloso! Ci vuole parsimonia!

GUALTIERO Ma sentite un po', ci sono tanti modi per morire: proprio a pancia vuota?

ALMERINDA Ecco bravo suggeriscilo a tuo padre! Come si fa a ragionare con te!

EVELINA Nonno bisogna che si lasci guidare!

GUALTIERO E che è una macchina?

ALMERINDA *(Rivolta a Peppe)* Tuo figlio sta diventando spiritoso come te!

PEPPE *(Ironico e stanco)* Magari fosse! Ci vuole spirito nella vita: prenderla con spirito migliora l'amore!

CESIRA Verissimo: Egle ne sa qualcosa

EVELINA Egle chi?

CESIRA La moglie di Ernesto.

EVELINA Ernesto Ernesto… ma quello che lavorava in Germania?

CESIRA Proprio lui! L'ha presa con spirito non c'è che dire! Gli ha scritto talmente tante lettere d'amore che solo quando è tornato s'è reso conto *(Pausa)* che lei se la fa col postino.

EVELINA Accidenti che linguaccia che hai!

CESIRA Guarda che lo dicono tutti!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

EVELINA Vuol dire che la linguaccia non è solo la tua! Egle ha lasciato il marito per mancanza di igene! Ma non l'hai mai vista Egle lutta linda e improfumata andava a spasso col marito 5 metri avanti a lui? Perché lo faceva secondo te?

CESIRA Che ne so? Avrà avuto il passo più lungo!

EVELINA No… Cercava di improfumarlo con la scia visto che non è mai stato simpatizzante dell'acqua!

CESIRA Vuoi dire che il marito di Egle non si lavava?

EVELINA Da tempo immemorabile! Sotto le ascelle aveva ancora tracce di placenta!

CESIRA E la linguaccia sarebbe la mia?

*(suona il campanello **rumore n. 10**)*

ALMERINDA *(Agitandosi)* E' la Sampieri: apri Gualtiero! *(Gualtiero va ad aprire)* Evelina facciamo un po' di spazio così lo visita.

EVELINA Ci penso io: tolgo le seggiole di mezzo!

ALMERINDA *(A Peppe)* Forza Peppino la dottoressa è arrivata *(Colpendolo sulla spalla come per dargli forza)* su è: non fare il moribondo come solito tuo!

PEPPE *(Il colpo sulla spalla gli provoca un dolore sordo e quindi grande sofferenza. Con un lamento profondo)* Uhhhhhhhhhh: Brucia…

ALMERINDA Vedrai con un antiacido va tutto a posto! Tu come ti senti?

PEPPE *(Stanco e ironico)* Almeri': devi essere diventata sorda! Mi sento bene. Solo che ho sete… *(Entrano Gualtiero e la dottoressa)*

SAMPIERI Buongiorno a tutti *(In coro salutano la dottoressa)* che è successo? come mai questa urgenza?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

EVELINA Nonno non sta bene dottoressa! Eravamo di la quando l'abbiamo sentito chiamare.

CESIRA Chiamare? Urlare: aveva una voce straziata!

GUALTIERO Noi siamo accorsi subito…

ALMERINDA … e l'abbiamo trovato quasi svenuto in poltrona…

EVELINA … con il braccio stretto sullo stomaco, come ora, quasi avesse avuto… un crampo!

SAMPIERI Un crampo?

EVELINA Abbiamo provato a dargli una mano, ma non voleva che lo toccassimo!

CESIRA Urlava come un ossesso: "Non mi toccate… non mi toccate" sembrava una belva!

ALMERINDA Insomma non siamo stati padroni di sfiorarlo: Chiedeva solo di lei ecco perché mi sono permessa …

SAMPIERI Avete fatto bene non preoccupatevi! Sono venuta appena ho potuto … è passato il medico di guardia?

GUALTIERO No: non lo abbiamo neanche chiamato!

SAMPIERI Ma in questi casi è necessario.

EVELINA Sarebbe stato inutile: nonno voleva solo lei.

SAMPIERI No no… non sono d'accordo: se ci sono urgenze e io non posso intervenire subito dovete chiamare il 118.

GUALTIERO Si vede che lei non lo sa com'è fatto papà!

SAMPIERI La professoressa Keler è venuta?

ALMERINDA Si e ha lasciato scritto tutto… dove è stato messo…

CESIRA Eccolo: qui c'è il foglio con tutte le diciture!

SAMPIERI Fatemi leggere: intanto ditemi qualcosa di più!

EVELINA Non c'è tanto altro da dire… le abbiamo spiegato tutto per filo e per segno!

CESIRA Io stavo a casa mia quando ho sentito l'urlo!

GUALTIERO *(Ironico)* E com'è? Strano! Di solito non senti mai niente!

CESIRA Un urlo strozzato… che non saprei neanche come dire!

ALMERINDA E siamo accorsi subito!

CESIRA Poi l'ho cercata il cellulare, ma lei non rispondeva…

EVELINA Si va beh Cesì… la dottoressa queste cose le sa!

CESIRA … e visto che non rispondeva le ho inviato uno smis!

EVELINA E pure questo sa… l'avrà letto no?

SAMPIERI Mi è arrivato un messaggio si, ma era incomprensibile! Tutte lettere senza senso!

EVELINA L'hai inserito il T9 Cesi?

CESIRA Il T9? E che è il T9?

EVELINA *(Notando l'indecisione di Cesira alla sampieri)* E per forza… senza T9 inserito immagino che cosa le sarà arrivato!

CESIRA mi spiegate che è questo T9?

EVELINA Un extraterrestre!

CESIRA E che c'entra con il telefono?

EVELINA non l'hai visto il film di Spielberg: "T9 telefono casa!"

ALMERINDA *(A Cesira ed Evelina)* Non mi sembra il momento questo! *(Poi alla Sampieri)* Cos' ha Peppe dottoressa?

SAMPIERI La diagnosi della Keler è stabile: Adesso lo visito e vediamo cos'è accaduto.

PEPPE *(Perentorio)* Non ci voglio nessuno: solo la dottoressa

ALMERINDA Che sarebbe questa storia?

PEPPE *(Perentorio)* Solo la dottoressa

SAMPIERI Fate come dice altrimenti non ne veniamo a capo poi vi dico io state tranquilli!

ALMERINDA E vah beh!... Allora Peppe mi raccomando!

PEPPE *(Sicuro)* So quello che faccio!

EVELINA Se hai bisogno di noi chiama *(Peppe accenna un si con la testa)*

ALMERINDA Cesira vieni anche tu?

CESIRA No, è meglio che io vada: preparo subito un po' di brodo vegetale così il sor Giuseppe stasera si assesta lo stomaco.

ALMERINDA Eh! Magari! Grazie Cesì! Ma non c'è fretta!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

CESIRA C'è c'è! Il primo spettacolo cinematografico inizia alle 16.30 e voglio essere pronta per andarci!

GUALTIERO Vai al cinema Cesì? Oggi nevica!

CESIRA Eh! M'ha "messo in orgasmo" tua figlia.

EVELINA Che ho fatto io?

CESIRA Voglio proprio vedere come funzionano i messaggi su questo "T9 telefono casa" *(Uscendo)* ci vediamo! *(In coro)* arrivederci dottoressa!

SAMPIERI Arrivederci, arrivederci *(escono tutti e mettendosi davanti a Peppe con la seggiola)* Eccoci qua!

PEPPE Eccoci qua… cara dottoressa Sampieri!

SAMPIERI Sor Giuseppe: vi vedo molto sofferente che è successo?

PEPPE Guarda come sudo!

SAMPIERI *(Preoccupata)* E lo vedo: come vi sentite?

PEPPE Bene: mi sento bene, solo che ho sete: sennò per il resto…

SAMPIERI Ma cosa vi è accaduto?

PEPPE *(Sofferente)* Io te lo dico, ma tu mi devi promettere che non dici niente a nessuno

SAMPIERI E perché dovrei fare questo?

PEPPE *(Sofferente)* Altrimenti non mi faccio visitare: Giura?

SAMPIERI Va bene come volete voi, dai vediamo cos'ha!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Senza fretta: prima un goccio d'acqua. Ho la gola secca

SAMPIERI L'acqua dopo: prima fatemi capire il vostro problema.

PEPPE No! L'acqua subito sennò mi si attacca la lingua al palato e non riesco a spiccicare una parola.

SAMPIERI Va bene… *(gli allunga il bicchiere)* bagnate le labbra allora su!

PEPPE Mi devi imboccare dottore'!

SAMPIERI Ma non ce la fate ad allungare il braccio?

PEPPE meglio che non ci provo! Credimi!

SAMPIERI *(Imboccandolo)* Bevete questo goccio d'acqua e poi ditemi qual è il vostro problema!

PEPPE *(Sofferente beve)* Il mio problema è stato combattere una vita contro l'ignoranza!

SAMPIERI Sarebbe a dire?

PEPPE Ci sono persone che non sanno niente di tutto, e di cose di cui io non ne ho la minima idea, ne sanno ancora meno!

SAMPIERI Non vi capisco signor Giuseppe!

PEPPE *(Sofferente)* E' una sensazione spaventosa svegliarsi e scoprire che mentre dormi sei passato di moda.

SAMPIERI Questo e il conto che apriamo con la vita da quando nasciamo… non se la prenda troppo!

PEPPE Ma io non parlo della vecchiaia…

SAMPIERI E di cosa allora?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Della vita che è come la battaglia navale, oggi ci sei e domani … *(pausa mimando l'andare nell'aldilà)* b5. *(Pausa)*

SAMPIERI *(Ridendo)* Che strano modo per riferirsi all'aldilà!

PEPPE Polvere eravamo e polvere ritorneremo: *(Ironico)* Beati gli eschimesi che almeno tornano granite!

SAMPIERI Noto con piacere che non avete perduto la vostra ironia!

PEPPE L'ironia è il pudore dell'umanità cara dottoressa, ma siccome più che un effetto riuscito, è una intenzione mancata… non ha mai colpito il cuore di nessuno!

SAMPIERI Allora ironia a parte cosa volete dirmi?

PEPPE Che probabilmente esistono due Dio, ognuno dei quali è convinto che a prendersi cura di me… sia l'altro.

SAMPIERI Ho capito state male : il punto è capire cosa avete!

PEPPE Male no: sudo! Questo si, ma non sento dolore!

SAMPIERI Si vede ad occhio nudo che siete sofferente!

PEPPE Si vede tanto è? Nonostante l'ironia? E allora ditemi: senza sconti! *(Scoprendo la coperta)* Quanto mi resta da vivere?

SAMPIERI *(Comprendendo la gravità del fatto)* Madre Santissima Giuseppe… ma che avete fatto?

PEPPE Una coltellata

SAMPIERI Come una coltellata e chi glie l'ha data?

PEPPE *(Triste)* La cattiva coscienza Dottore'

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SAMPIERI Ma che significa! Giuseppe… io qui non posso farvi nulla! Guardate come siete ridotto, ma non sentite dolore? *(Guardando in borsa per un antidolorifico)*

PEPPE No, nessun dolore! Ho sete quello si, ma per il resto…

SAMPIERI Un antidolorifico intanto ve lo faccio… chi vi ha ridotto così? *(La dottoressa fa tutte le operazioni di preparazione dell'antidolorifico in iniezione e lo somministra a peppe con una puntura)*

PEPPE *(Tristemente lucido)* La cattiva coscienza e l'ignoranza come ho già detto. L'uomo è solo un catalizzatore di odio. Agisce seguendo l'ignoranza che arma la mano e qualche volta, tal'uni si trovano nel mezzo!

SAMPIERI E quel qualcuno di quei tal'uni nella fattispecie siete voi!

PEPPE Che fortuna è? Ma non mi interessa se il mio tempo finisce oggi: in Australia è già domani!

SAMPIERI *(Seria e determinata)* Il nome per la denuncia!

PEPPE Chi vuole denunciare? L'incoscienza politica che prima globalizza e poi permette l'immigrazione incontrollata?

SAMPIERI E' stato un extracomunitario?

PEPPE O le banche, che prima prestano soldi e poi te li richiedono consegnandoti di fatto agli strozzini?

SAMPIERI Insomma chi è stato?

PEPPE Tutti

SAMPIERI *(Nervosa)* Ma non posso scrivere tutti

PEPPE *(Sereno e fiero)* Allora scriva nessuno: *(triste)* tanto è lo stesso!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SAMPIERI Voi state in queste condizioni da quando mi ha telefonato vostra moglie?

PEPPE No: da prima!

SAMPIERI Ma perché non siete andato in ospedale subito!

PEPPE Perché aspetto Samuele! Devo fare una cosa importante e la posso farla solo io, solo con lui e solo oggi.

SAMPIERI C'è qualcosa di più importante della vostra vita?

PEPPE *(Perentorio)* Si: credimi! Si!

SAMPIERI Siete devastato!

PEPPE *(Sereno)* Non sento nulla, neanche le gambe: Acqua!

SAMPIERI E si capisce: in più bevete! Un quadro clinico chiarissimo.

PEPPE *(Serio)* Quanto mi resta?

SAMPIERI Come faccio a dirvelo così su due piedi!

PEPPE *(Serio)* Quanto mi resta?

SAMPIERI *(Pausa lunga)* Il peggio è che ora siete intrasportabile!

PEPPE *(Serio e deciso)* Quanto mi resta?

SAMPIERI In queste condizioni: non più di un'ora

PEPPE *(Rassegnato)* E' finita allora!

SAMPIERI Se correvate subito in ospedale…

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE *(Ironico)* Ma sono 5 anni che non cammino: ora mi mettevo a correre?

SAMPIERI Io non so come fate a scherzare in un momento così?

PEPPE Perché sono sereno! So di aver fatto solo del bene nella mia vita.

SAMPIERI Io però devo scrivere il nome del responsabile!

PEPPE La promessa: m'hai fatto una promessa!

SAMPIERI Ma non posso mantenerla: Ne legalmente ne moralmente lo capite! Per un evento di questa portata devo redigere un referto agli organi competenti.

PEPPE E questi faranno indagini?

SAMPIERI Si capisce: è il loro mestiere

PEPPE Io ho fatto il ciabattino e mi sono sempre divertito! Il mio non è mai stato un mestiere. Mestiere sa di mercenario.

SAMPIERI Questo non cambia i fatti io devo denunciare!

PEPPE Faranno indagini, arresteranno il colpevole che dopo giorni sarà di nuovo libero di vendicarsi su mia moglie sui miei figli e che cosa otteniamo: io vivrò di più?

SAMPIERI No ma…

PEPPE Dai retta a me! Non armiamo una macchina da guerra che non finisce più: scrivi Attentatore Ignoto. *(Pausa)* Un goccio d'acqua

(Entra Samuele vestito benissimo elegantissimo solo le scarpe sono quelle vecchie accomodate da Peppe e si avvicina alla poltrona)

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SAMUELE Signor Giuseppe

PEPPE *(Eccitato)* Questa voce la riconoscoooooo

SAMUELE Sono Samuele: posso entrare?

PEPPE Veni qui figlio mio: abbraccia questo povero vecchio

SAMUELE Sono felice di rivederti dopo tutto questo tempo, ma tu bagnato… sudato!

PEPPE Samuè: se l'amore fosse acqua io ti farei un gavettone!

SAMUELE *(Abbracciandolo Giuseppe)* Come stai grande padre!

PEPPE *(emette un dolore sordo)* Ohhhi Ohi Ohi

SAMUELE *(lasciandolo)* Che succede… io fatto male?

PEPPE No non è nulla: ho solo il mal d'ossa

SAMUELE Ma perché dottoressa qui?

PEPPE *(Strizza l'occhio alla dottoressa)* Una visita di controllo. Alle macchine vecchie ogni tanto gli si fa il tagliando?

SAMUELE E' Vero dottoressa?

PEPPE Ma che non ti fidi di me?

SAMUELE *(La dottoressa non risponde)* La dottoressa non risponde.

PEPPE *(Ironico)* Non risponde perché da noi chi tace acconsente

SAMUELE In tutto mondo chi tace sta zitto!

PEPPE Ma qui da noi non è "Tutto il mondo" figlio mio.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SAMPIERI Voi non dovreste sforzarvi così: non vi fa bene!

PEPPE Sono 5 anni che aspetto questo momento!

SAMPIERI Ho capito ma non dovreste affaticarvi!

PEPPE Mi faccia parlare due minuti con Samuele! Due minuti soltanto… per favore!

SAMPIERI E va bene… ma non esagerate! *(E nota i controscena che indicano silenzio)*

SAMUELE Dottoressa lei perché dire così: cosa avere Giuseppe?

SAMPIERI E' stanco e deve riposare!

SAMUELE Io vedo che lui fiacco… ma perché: che cos'ha?

SAMPIERI *(Che nota i controscena)* Che cos'ha… come dire… alla sua età… certi eventi… si avvertono di più!

SAMUELE Io no capito: lei nasconde me qualcosa?

SAMPIERI Non nascondo un bel niente: ho detto chiaramente che deve riposare e non sforzarsi ok?

SAMUELE Ok no preoccupa se si tratta solo di riposo faccio riposare!

SAMPIERI Bravo. Solo due minuti … io se volete…

PEPPE No no resti e segua tutto: lei sara il testimone vivente per gli organi competenti.

SAMUELE Organi… competenti? Vuoi dire me quale è tua malattia?

PEPPE Il mal d'ossa Samue'… te l'ho detto: il mal d'ossa!

SAMUELE Io saputo di ictus da Evelina altro che male di ossa.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Ma quella è stata una toccatina passeggera: che vuoi che sia per una roccia come me!

SAMUELE Una roccia si! In questi 5 anni non sei cambiato per niente

PEPPE E si magari… un goccio d'acqua.

SAMUELE *(Alla dottoressa)* Vuole acqua!

SAMPIERI Lo so che vuole acqua *(allungando il bicchiere a Samuele)* Glie ne faccia bere un goccio

SAMUELE *(Accostando alle labbra di peppe)* Bevi amico

PEPPE Grazie figlio mio *(Beve appena)* basta! Basta così… ora dimmi di te e sbrigati che… sono stanco

SAMUELE Io poco da dire. E' stata dura, ma idea di tuo figlio era geniale.

PEPPE Gualtiero ha partorito un'idea geniale? E sarebbe stata?

SAMUELE Accordi con molti paesi africani per fornire alimenti: ma buoni alimenti.

PEPPE E tu ci sei riuscito?

SAMUELE Ho coinvolto ricche persone in buon affare ed ora ho mia grandissima azienda. La disonestà non paga mai!

PEPPE E' vero Samuele. Generalmente riscuote, ma parlami della polizza

SAMUELE Un mese dopo sera in cui accadde il macello ricordi?

PEPPE No Samuè non mi chiedere di ricordare che non ci siamo!

SAMUELE Ma come? Io e te stabilito accordo con promessa?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE Io e te ci siamo fatti una promessa?

SAMUELE Si: io salvare tuo figlio e tu aiutare me ad avere Evelina facendo concordato.

PEPPE E non me lo ricordo, ma se mi dici che è così, mi fido! Avrò pure atteso qualcosa per 5 anni!

SAMUELE Dopo 5 anni amuleto tornato a lei Signor Giuseppe… legittimo proprietario

PEPPE ho un debito con te che non te potrò mai ripagare

SAMUELE Tu non ha debiti: Tu permesso me di camminare quando non avevo soldi per pagare scarpe! Io permesso tuo figlio vivere quando non aveva soldi per pagare vita: siamo pari!

PEPPE Non me ne scorderò mai Samue' neanche dopo morto. In che sarebbe consistito questo concordato rinfrescami la memoria!

SAMUELE Ma io già detto a te adesso. Tu fa firmare foglio tuo figlio che lui avere polizza e lavoro ed io avere Evelina!

PEPPE Ahhhhhhhhh si si è vero… e scusa ma… la stanchezza: Il foglio del concordato l'hai portato?

SAMUELE Ecco foglio è qui in busta

SAMPIERI Ok ora basta… il signor Giuseppe deve riposare!

PEPPE Ce ne avro di tempo… hai voglia quanto… lasciami completare questa cosa!

SAMPIERI Basta ho detto… non chiediamo troppo alle vostre forze per favore!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SAMUELE Si si dai basta così tanto io con Evelina non parlato di nulla. Metto foglio sopra coperta e altro non dobbiamo fare se non salutarci.

SAMPIERI Finalmente una persona di buon senso!

SAMUELE *(Allungando una mano e prendendo quella di Giuseppe)* Va bene signor Giuseppe?

PEPPE *(Soffrendo)* Va bene, ma non mi salutare così per carità lascia la mano. *(Pausa di sofferenza)* tu per me sei un figlio e io ti voglio salutare come un padre saluta un figlio *(Piangendo)* ma non mi posso alzare Samuè.

SAMUELE Tu non preoccupa, mi abbasso io cosa devo fare?

PEPPE Baciami e abbracciami, ma non stringere troppo forte, ho il mal d'ossa.

Samuele si piega in un lungo abbraccio e peppe lo bacia. Attendere l'applauso. Fuori campo si sente vociare

GUALTIERO Avrà finito?

EVELINA Andiamo a vedere: avesse bisogno di qualcosa?

ALMERINDA Sta facendo una visita lunga la dottoressa?

PEPPE Ora bisogna che voi due vi nascondiate!

SAMUELE Dove io nascondere

PEPPE *(Ironico)* All'ombra: nero come sei chi ti vede?

SAMUELE Tu sempre scherzare grande padre e fratello

SAMPIERI Io resto qui per spiegare tutto ai suoi parenti!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE E no! Allora non hai capito va con Samuele…

SAMPIERI Signor Giuseppe io non posso

PEPPE Se tu adesso non va via… ogni sacrificio sarà stato inutile

SAMPIERI Come potete chiedermi questo…

PEPPE Vai per piacere stanno arrivando *(Samuele e la dott.ssa escono)* Grazie… grazie di tutto!

Entra Almerinda Evelina e Gualtiero

EVELINA *(Stupita nel vedere nessuno)* E la dottoressa?

PEPPE E' andata via quasi subito

ALMERINDA E che ti ha detto?

PEPPE Che ho finito di soffrire!

GUALTIERO *(fraintendendo)* Quindi sei in via di guarigione?

PEPPE *(Pausa di compassione poi ironico)* Perché ogni volta che dici qualcosa, mi convinco che Dio ha avuto un ottimo senso dell'umorismo creandoti?

GUALTIERO Perché avrò ripreso da te… tu che dici?

PEPPE *(Pausa di riflessione)* Riflettendoci bene non t'ho insegnato niente. Ho passato una vita a risuolare scarpe lasciando che sbagliassi da solo la tua e tutto sommato la colpa non è del Griso se la mamma continuava a dirgli: "fai il bravo"

ALMERINDA Con questo che vorresti dire che la colpa è la mia?

EVELINA Sei bianco bianco nonno

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

GUALTIERO Le forze ritorneranno! A cena un bel brodino! Ma non ti ha dato neanche le medicine?

PEPPE *(Tristemente ironico)* No anzi: ha detto che da oggi posso smettere anche quelle che prendo di solito

GUALTIERO Ma davvero? E pensare che a guardarti bene non sembra tutto questo miglioramento

EVELINA *(Dubbiosa)* Ma se la dottoressa è andata via subito… tu perché non c'hai chiamati?

GUALTIERO Già: perché non c'hai chiamati?

PEPPE Perché è tornato il Sassaroli per terminare il discorso interrotto quando mi sono sentito male.

GUALTIERO *(Impaurito)* E dov'è la Iena?

PEPPE Finito il discorso è andato via di nuovo!

GUALTIERO *(Sollevato)* Ah bene e che ha detto?

PEPPE Che se non paghi devi morire

ALMERINDA Non dirai sul serio?

GUALTIERO *(Allarmato)* è vero mammà è vero

PEPPE Ci ha dato tempo fino a domani: Vuole i 500.000 o l'ammazza.

GUALTIERO *(Allarmato)* Sono morto!

EVELINA E come facciamo? Dove li prendiamo?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

GUALTIERO *(Allarmato)* Sono un morto che cammina: Voi mi vedete e mi sentite, ma io sono morto.

ALMERINDA *(A Peppe)* tu non hai provato a contrattare? *(Peppe scuote la testa significando che non c'è nulla da fare)*

GUALTIERO Appena metto un piede fuori di casa sono morto

EVELINA Perché non lo denunciamo?

GUALTIERO *(Allarmato)* Cosi sono morto prima di essere cadavere!

EVELINA Non c'è una soluzione?

GUALTIERO *(Lucido)* Veramente una soluzione ci sarebbe

ALMERINDA Eh beh Gualtie' stai zitto? Forza dilla!

EVELINA Si papà se hai la soluzione dilla!

GUALTIERO *(Lucido)* Mi impicco

ALMERINDA *(Nevrotica)* Gualtiè: vaffanculo

EVELINA Che soluzione è questa papà?

GUALTIERO *(Lucido)* Non do a lui la soddisfazione d'ammazzarmi!

ALMERINDA Ma vattene va: vattene!

GUALTIERO *(Allarmato)* Allora sono già defunto.

EVELINA Non è detto papà!

GUALTIERO *(Allarmato)* E' detto è detto: e a breve anche fatto!

PEPPE Una possibilità c'è veramente!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

ALMERINDA *(Lucida e determinata)* Zavatello? Basta con l'ironia è… altrimenti mi saltano i nervi.

GUALTIERO *(Speranzoso)* Qualunque alternativa è accettata!

EVELINA Senza conoscerla?

GUALTIERO *(Sollevato)* Davanti alla morte qualsiasi cosa va bene!

PEPPE Mi ha lasciato un alternativa in questa busta

GUALTIERO *(Sospettoso)* In quella busta… l'alternativa? Tu che dici mammà?

ALMERINDA Dico che se tuo padre come al solito ha detto una fesseria questa volta lo scapoccio!

EVELINA Nonno: stai dicendo la verità… giusto? L'infame ha lasciato un alternativa percorribile?

PEPPE Io penso di si… poi tutto sta come si vedono le cose!

GUALTIERO E lo sapevo io… c'è l'interpretazione di mezzo!

EVELINA Aspetta papa! Non arrivare subito a conclusioni azzardate: Lasciamo parlare nonno! Allora?

PEPPE Dice il Sassaroli che Evelina potrebbe sposare un ricco uomo d'affari che gli ha messo gli occhi addosso.

EVELINA *(Perentoria)* Ma non se ne parla nemmeno…

PEPPE Evelina? Devo parlare io o devi parlare tu?

ALMERINDA Ricco quanto? Chi è?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

EVELINA *(Perentoria)* Chi è o chi non è la mia risposta è no! La vita è la mia!

GUALTIERO E dove sta quest'uomo d'affari? Lo voglio baciare!

EVELINA *(Perentoria)* Fate schifo: tutti quanti!

PEPPE *(Calmo)* Evelina: tu devi imparare a tacere ed ascoltare fammi il favore: *(Poi agli altri)* Sassaroli vuole un impegno firmato da Gualtiero: sul foglio che sta nella busta!

EVELINA Eccerto: una volta che mi ha trovato marito vorrà essere pure sicuro che i 500.000 euro vadano a lui?

GUALTIERO Va beh: se è solo questo…

EVELINA *(Stizzita)* No non è solo questo: ci sono anche io di mezzo veramente e la mia risposta è no!

PEPPE *(Allusivo)* Allora facciamo così: Evelina legge l'accordo… hai visto mai che magari capisce che altre strade non ci sono ed accetta?

EVELINA Bel peso mi date! Così se dico di no ho sulle spalle la morte di papà!

PEPPE Apri la busta e leggi!

EVELINA *(Perentoria)* Mai!

PEPPE Evelì bella di nonno: leggi che non c'è tanto tempo!

Evelina legge in silenzio:

EVELINA Leggo, ma la mia scelta è assolutamente irremovibile e la mia risposta è… *(si blocca)*

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

GUALTIERO Che è successo Eveli'… (poi rivolto al Almerinda) mammà Evelina s'è bloccata!

PEPPE *(Perentorio)* Lasciatela leggere… *(Poi amorevole)* Evelì… bella di nonno… una cosetta di giorno però!

EVELINA *(Porgendo il foglio)* Firma qui papa!

GUALTIERO *(Stupito)* accetti?

EVELINA Posso permettere che qualcuno attenti alla tua vita?

ALMERINDA Ma sei sicura figlia mia?

EVELINA Sicurissima: firma papà

GUALTIERO E' la salvezza, ma non sarà uno scherzo?

PEPPE Firma e vivi felice! Il Sassaroli è sistemato.

GUALTIERO Firmo! Firmo, non mi sembra vero: firmooooo *(E firma)*

EVELINA *(Baciandoli)* Fatti baciare Papà! Anche tu nonna!

GUALTIERO La mia morte è rimandata: mi sento leggero leggero!

EVELINA *(Rimettendo il foglio nella busta)* Ecco fatto nonno riprendi tutto e un bacio anche a te: non so come avrei fatto senza il tuo intervento!

GUALTIERO Mi sento rinato mammà… sono un uomo nuovo! Un uomo cambiato, pronto ad affrontare ogni ostacolo!

EVELINA Io esco: torno subito!

GUALTIERO Ma dove vai Eveli'… vieni da papà

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

EVELINA Corro dal mio uomo: dov'è? Dov'è… *(esce e va da Samuele)*

GUALTIERO *(Deluso)* Caspita che slancio: sembra non vedesse l'ora!

PEPPE E beh… come si dice: quando c'è la motivazione…

GUALTIERO Si si si… daccordo…. E adesso?

PEPPE Adesso *(colpo di tosse e fitta)* chi se ne ricorda? Non mi sento bene! *(Entra la dottoressa Sampieri)*

SAMPIERI Ora basta… tutto questo deve finire!

ALMERINDA *(Stupita)* Lei?… come mai qui?

SAMPIERI Sono qui perché… perché il signor Giuseppe è stato…

PEPPE *(Urlando per fermarla)* DOTTORESSA! Devo presentare l'uomo d'affari!

GUALTIERO Ma come sarebbe: era già qui?

PEPPE Era qui si, ma ha preferito non farsi vedere: è nero!

GUALTIERO Nero nel senso di arrabbiato?

PEPPE No: nel senso di nero pelle!

GUALTIERO Nero pelle… significa… significa…

ALMERINDA Africano?

PEPPE Un goccio d'acqua!

GUALTIERO *(Svenevole)* un goccio d'acqua serve a me… Africano?

SAMPIERI Dategli acqua: ormai non c'è più niente da fare!

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

GUALTIERO Hai voglia se c'è da fare: c'è da prendere il fucile e sparare al negro!

ALMERINDA Un Africano in casa nostra che sposa Evelina? Peppe' dimmi che non è vero… *(e lo scuote)* dimmi che non è vero… dimmelooooo!

PEPPE *(Dolorante con un filo di voce)* Uhhhhhhhhh Bruciaaaaa! *(e si piega su se stesso e Almerinda lo lascia)*

SAMPIERI *(Rialzandolo e prestandogli soccorso)* Ferma signora che fate? Giuseppe state su per l'amor del cielo… quest'uomo sta male!

ALMERINDA Un nero… un nero in casa nostra… inconcepibile, insopportabile, inconciliabile!

GUALTIERO *(Cercando di strappare il foglio al padre)* Dammi questa busta la faccio in mille pezzi! *(Peppe si accascia)*

SAMPIERI *(Contendendosi la busta)* Lasci! Lasci a me… *(Vincendo e prendendo la busta)* ma cosa fa?

GUALTIERO Riprendo il foglio che ho firmato

SAMPIERI Ma non lo vede che suo padre sta male? Non capite che quest'uomo sta morendo?

GUALTIERO Lo so lo so … e se è vero quello che ha detto l'ammazzo io stavolta… *(cercando di riprendere la busta che la Sampieri ha preso dalle mani di peppe)* Mi dia questa busta… me la dia… adesso!

ALMERINDA Morendo? Ma che dice dottoressa? In che senso morendo?

SAMPIERI Nel senso di perdere la vita: quest'uomo è stato accoltellato!

GUALTIERO *(Mollando la busta)* ma… ma che sta dicendo?

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SAMPIERI *(Indicando la busta e mettendola in tasca)* E questa la tengo io. Sarà una prova ulteriore per la denuncia!

GUALTIERO Ma perché lei sa chi è stato?

SAMPIERI Ora si: con assoluta certezza!

GUALTIERO E chi è stato?

SAMPIERI La mano: quella del Sassaroli, ma il mandante è la nostra cattiva coscienza: la peggiore compagnia di viaggio, quella che fa il conto con ciò che conviene perché fa comodo e da se stessa decide, basandosi su questo unico parametro, quel che è buono.

(Pausa Lunga) Ma non è la cattiva coscienza una fonte autonoma ed esclusiva per decidere ciò che è buono, anzi: la sua pretesa di diventare fonte autonoma è la vera bestemmia, e il rifiuto stesso del bene.

(Pausa Lunga) Guiseppe Zavatello lo abbiamo accoltellato un po' tutti con la nostra cecità! Ma ora basta. In questa busta… tutto è rivelato, tutto è compiuto… tutto è pronto: per gli organi competenti.

GUALTIERO …Ma… ma… Evelina… si sposa…. con un nero… *(Pausa lunga)* Almeno ditemi chi è?

Entra Samuele a braccetto con Evelina

SAMUELE *(Felice e spontaneo)* Sono io fratello

Parte il brano n.11 "Tu che m'hai preso il cuor"

Evelina gli butta le braccia al collo. Gualtiero si mette le mani nei capelli simulando un urlo che non esce… Almerinda si morde una mano, la Sampieri resta immobile. Si abbassano le luci di scena. Una luce colpisce Giuseppe.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PEPPE *(muove la testa come se sentisse le parole e a "Vivrò per te" esclama delirando)* La musica… la musica… *(cerca di sollevarsi verso la luce ma non ce la fa. Allunga il braccio che comprimeva lo stomaco dirigendo la musica verso qualcosa che gli sembra vedere. All'acuto finale "perché sei tu che 'mai rubato il cuor" crolla sulla poltrona, allarga le braccia si spegne la luce e muore. Si chiude il sipario.)*

FINE

Parte il brano n.12 "Per tutte le volte che"

Si riapre il sipario ed inizia la procedura di saluto al pubblico. Solo sulla base senza cantato possono essere presentati gli attori.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

Italo Conti

Sito: www.italoconti.com - email: copioni@yahoo.it
Autore S.I.A.E. Posizione n. 135763 - Cell.393.92.71.150

Attenzione: per rilasciare l'autorizzazione a rappresentare la presente sceneggiatura c'è bisogno di alcuni dati che potete comunicare telefonicamente al 393.91.71.150 oppure via mail scrivendo a copioni@yahoo.it

La richiesta deve contenere:

- Il Nome e Cognome del rappresentante della Compagnia o dell'Associazione.
- Il suo recapito cellulare
- Il nome della Compagnia o dell'Associazione
- La Città e la Provincia in cui risiede la Compagnia
- Il Titolo dell'opera che si intende rappresentare
- Indicazione provincia/province, regione/regioni o territorio Nazionale in cui l'opera si rappresenterà
- Indicazione di fino a che anno s'intende usufruire dell' autorizzazione.

Esempio: Rossi Mario cell. 347.1234567, presidente della Compagnia Amici del Teatro di San Donnino provincia di Firenze chiedo autorizzazione a rappresentare la Commedia "Parcheggio a Pagamento" a partire dalla data odierna fino al 31.12.XXX.

L'autorizzazione sarà spedita su carta intestata, inviata per conoscenza alla S.I.A.E. sede centrale di Roma e dovrà essere presentata di volta in volta alle varie Mandatarie SIAE di zona per ricevere il permesso al pubblico spettacolo. L'autorizzazione rilasciata avrà il presente tenore:

Oggetto: ***Autorizzazione a rapprestare "PARCHEGGIO A PAGAMENTO" data alla Compagnia "Amici del teatro" di san Donnino (FI) e valida a partire dalla data odierna fino al 31.12.20XX per le province di Firenze Arezzo e Grosseto. Resp.le Sig. Mario Rossi cell. 347.1234567 mail: mario.rossi@info.it***

Gentilissimo Sig.Rossi,
facendo seguito alla gentile richiesta, Le confermo la mia autorizzazione all'utilizzo dell'opera teatrale in oggetto specificata di cui sono unico autore ai fini SIAE, registrato alla sezione DOR con posizione n. 135763, opera tutelata n. 883769A. Autorizzo l'invio della presente a terzi organizzatori che si occuperanno della S.I.A.E. purchè l'opera sia messa in scena dagli aventi diritto in oggetto. Autorizzo l'adattamento nel dialetto locale e la modifica di quelle frasi che, proprio per esigenze vernacolari, debbano essere espresse in altro modo, concorrendo al miglior rendimento dell'opera senza stravolgerne i contenuti. Autorizzo Locandine, Manifesti e Brochures, di libera interpretazione purchè riportino il titolo esatto dell'opera e il nome dell'autore. Autorizzo la realizzazione di DVD relativamente alla quantità necessaria per l'archivio personale e per l'invio a concorsi teatrali. Questa autorizzazione, non dà diritto ad esclusiva e potrà, su richiesta, essere prorogata e/o estesa ad altre provincie e/o regioni. Nella speranza che questo sia l'inizio di una splendida collaborazione saluto cordialmente augurando buon teatro. Italo Conti

Le opere possono essere scaricate gratuitamente dal sito www.italoconti.com direttamente dalla pagina www.italoconti.com/a-commedie.html scegliendo la quantità di uomini e di donne con cui s'intendono rappresentare. Se la versione di cui si necessita non è contemplata tra le presenti del sito, si può richiedere l'adattamento chiamando direttamente l'autore al 393.92.71.150.

Si ricorda che tutte le opere sono tutelate dalla S.I.A.E. la quale rilascia autoriazione al pubblico spettacolo solo previo presentazione del consenso dell'autore.

FACSIMILE